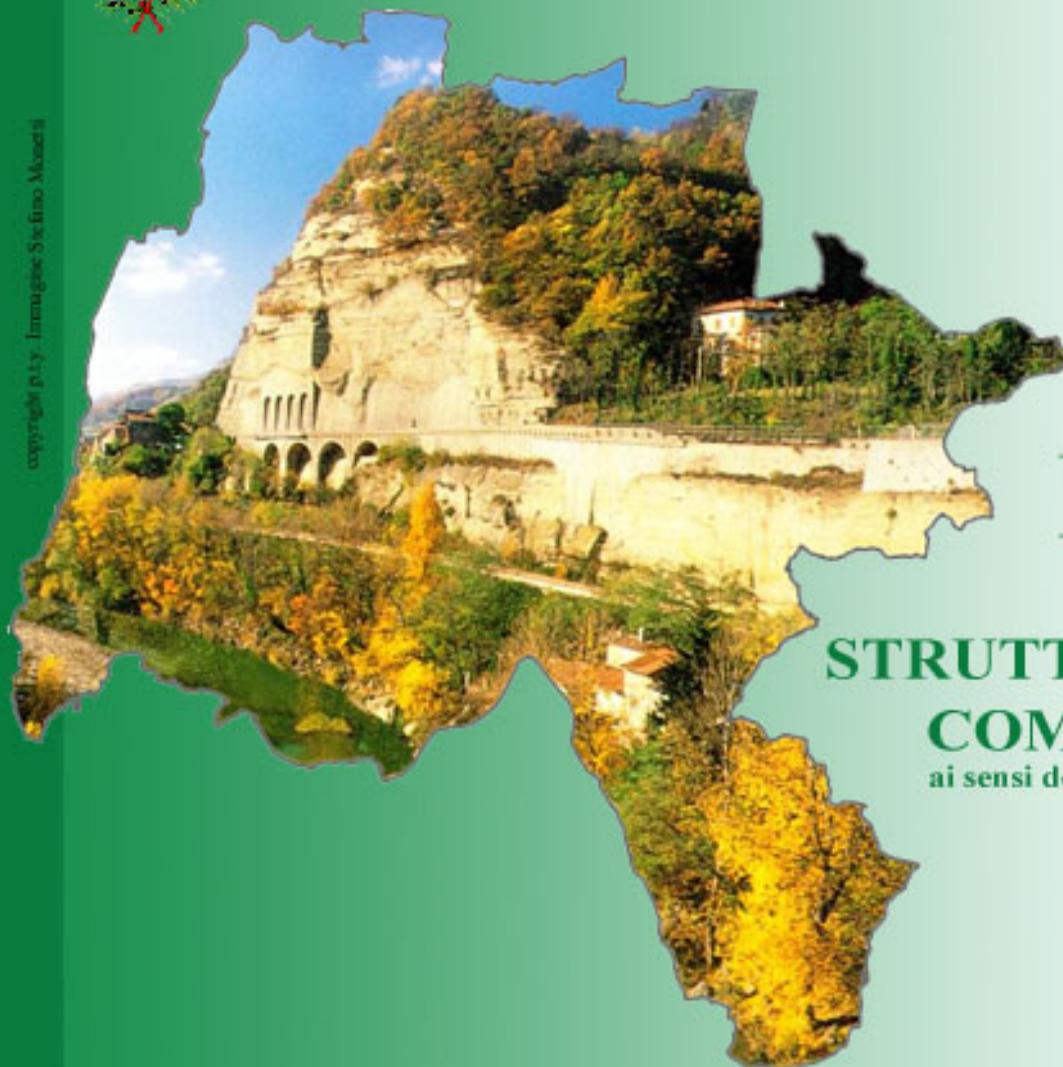




# Comune di Sasso Marconi



copyright P.T.V. Immagine Specchio Moneti



## PSC PIANO STRUTTURALE COMUNALE ai sensi della L. R. 20/2000

*Quadro conoscitivo*

### QCVI.4

VERIFICA DELLE INDIVIDUAZIONI E PERIMETRAZIONI DI ALCUNI  
SISTEMI ED ELEMENTI FISICI DELLA CARTOGRAFIA DEL PTCP E  
PROPOSTE DI MODIFICA

Integrazione al documento QCVI.3 – Ricognizione dei vincoli territoriali

CAIRE – Urbanistica

Luglio 2006

# PSC

## PIANO STRUTTURALE COMUNALE

*ai sensi della L.R. 20/2000*

**QCVI.4 – Verifica delle individuazioni e perimetrazioni di alcuni sistemi ed elementi fisici della cartografia del PTCP e proposte di modifica  
Integrazione al documento QCVI.3 –  
Riconoscizione dei vincoli territoriali**

### ***Amministrazione Comunale***

*Sindaco: Marilena Fabbri*

*Assessore all'Urbanistica: Andrea Mantovani*

*Responsabile Area Servizi alla Collettività e al Territorio: arch. Anna Maria Tudisco, geom. Luigi Ropa Esposti, geom. Leonardo Villani, geom. Marco Teglia*

### ***Progettisti***

*Arch. Ugo Baldini e arch. Raffaello Bevivino della Cooperativa Architetti e Ingegneri – Urbanistica di Reggio Emilia*

## **PREMESSA**

Il comune di Sasso Marconi nel corso della redazione del proprio PSC ha acquisito dalla Provincia le geometrie della cartografia del PTCP sottoponendole a verifica e precisazione, per quanto di competenza del proprio territorio, in rapporto sia a quanto elaborato all'interno del proprio quadro conoscitivo sia alla coerenza con lo stato reale degli elementi fisici indagati riscontrabili ad una scala di analisi di maggior dettaglio.

Questa attività ha messo in luce alcune lacune o discrepanze di cui si vuole in questo documento rendere conoscenza, in quanto costituiscono elementi di differenziazione del PSC rispetto al PTCP e pertanto ne deve essere costruito un percorso amministrativo di formalizzazione.

Le verifiche effettuate riguardano i seguenti temi:

1. crinali
2. corsi d'acqua minori
3. calanchi
4. aree boschive
5. viabilità panoramica

Per ciascuno di questi temi si è approntata nel presente documento una sintesi grafica che evidenzia le integrazioni e le modifiche che il PSC propone alla cartografia del PTCP e che ricadono, riteniamo, nel campo dei compiti di precisazione e adeguamento affidati al Comune dalla legge regionale 20/2000 e dal PTCP stesso.

## **1. Crinali**

I crinali individuati dal PTCP sono rappresentati nella tav.1 e sono normati all'art. 7.6

I crinali che interessano il territorio di Sasso Marconi formano due sistemi orientati in senso N-S lungo le dorsali che dividono i bacini Lavino-Olivetta, Reno-Setta, Savena e che presentano alcune ramificazioni in corrispondenza delle linee spartiacque dei bacini degli affluenti minori, che non hanno comunque quasi mai uno sviluppo significativo.

Nel quadro conoscitivo del PSC si è acquisito sostanzialmente il disegno dei crinali del PTCP con poche cancellazioni di piccoli tronchi terminali aventi in realtà morfologia assimilabile a quella di versante.

I crinali sono stati articolati in tre tipi:

- 1) crinali non insediati o debolmente insediati, ove cioè le opere edilizie sono praticamente assenti o hanno una bassissima densità e quindi la linea di crinale non è sostanzialmente alterata da manufatti significativi agli effetti della percezione visiva;
- 2) crinali fortemente insediati, sia per processi di insediamento storico che hanno privilegiato i percorsi dominanti e più sicuri, sia ad opera di più recenti attività edilizie, legate sia alla produzione agricola sia alla crescita, seppur limitata, di insediamenti annucleati: tali situazioni sono generalmente connotate dalla compresenza di strade, insediamenti sparsi e nuclei;
- 3) crinali di valore paesaggistico, che sono anche generalmente non insediati o debolmente insediati e sono anche elementi connotanti ambiti di valore naturalistico, paesaggistico e ambientale e come tali sono soggetti a specifiche forme di tutela.

L'impostazione normativa, che consegue da questa articolazione, dovrà prevedere nei confronti del primo tipo (crinali non insediati o debolmente insediati) la adozione di misure di cautela e di limitazione per nuovi interventi

di modificazione della morfologia e di alterazione visiva (nuova edificazione, modificazione del profilo del terreno, realizzazione di nuova infrastrutturazione aerea quale elettrodotti, impianti di trasmissione radiotelefonica, ecc.)

Nei confronti della terza categoria (crinali di valore paesaggistico), già normata all'interno degli specifici ambiti di tutela in cui è inserita, valgono principi di tutela assoluta.

Nei confronti infine dei crinali già fortemente insediati preverranno norme orientate a criteri di conveniente contenimento, senza inibizione, dei nuovi interventi e di definizione delle modalità di attuazione ai fini della riduzione degli impatti visivi eventualmente generati da nuovi interventi infrastrutturali o opere di completamento edilizio ammesse dal piano, assicurando il mantenimento delle discontinuità tra diversi insediamenti e prescrivendo lo studio, ove e se occorra, per il risanamento delle situazioni già fortemente compromesse da interventi errati (volumi, forme, colori, ecc.).

## **2. Corsi d'acqua minori**

Il sistema dei corsi d'acqua minori è rappresentato sulla tav. 1 del PTCP ed è disciplinato all'art. 4.2

Il sistema dei corsi d'acqua minori è stato acquisito nel Quadro conoscitivo del PSC senza modificazioni sostanziali, pur nella perplessità generata dalla constatazione di una differenza rilevante nella densità di reticolo tra il bacino del Reno-Setta e quello del Lavino-Olivetta, alla cui definizione hanno evidentemente presieduto Enti diversi con l'adozione di criteri non omogenei.

Le variazioni che si è ritenuto di dover introdurre riguardano, nel primo dei due bacini citati, i seguenti elementi:

- 1) sono stati connotati in modo specifico i tronchi dei corsi d'acqua che sono stati deviati e/o interrati, in particolare nell'attraversamento dei centri

- urbani e a cui non corrisponde pertanto attualmente un sedime riconoscibile in superficie;
- 2) sono stati identificati e assimilati, per rilievo idrografico, i corsi d'acqua elencati come acque pubbliche ai sensi del Regio Decreto 25.7.1904 n° 523;
  - 3) sono stati identificati e assimilati, per rilievo idrografico, ai corsi d'acqua minori quelli a cui corrisponde sulla CTR un toponimo con la denominazione di “rio”.

### **3. Calanchi**

I calanchi sono rappresentati nella tav. 1 del PTCP e sono disciplinati all'art. 7.6

E' emerso con evidenza che il dato topografico dei calanchi abbisognava di un attento riesame con rilettura alla grande scala.

Si è pertanto stabilito di eseguire un confronto con la carta tecnica e con l'ortofoto, per rilevare le discrepanze, modificando conseguentemente le geometrie originarie in misura anche sostanziale.

Si sono in tal modo individuate 12 aree che vengono evidenziate negli estratti cartografici allegati.

Le aree significativamente modificate rispetto al disegno del PTCP con ridimensionamento rispetto a superficie troppo estesa sono le aree 4, 6, 9, 10, 12, mentre sono state totalmente stralciate le aree 7, 8, 11 in quanto costituite da terreni coperti da bosco o colture agricole.

In altri casi si è proceduto alla più precisa delimitazione dell'ambito calanchivo sostanzialmente correttamente individuato (aree 1, 2, 3, 5).

In alcuni casi infine l'individuazione dell'area calanchiva è totalmente nuova in quanto non identificata nel PTCP (aree 13, 14).

#### **4. Aree boscate**

Le aree boscate sono rappresentate nella tav. 1 del PTCP e trovano la disciplina normativa nell'art. 7.2

La revisione della carta della copertura boschiva è inizialmente nata come operazione di scontornamento di insediamenti isolati, posti al margine del bosco, in genere prospicienti una strada e dotati di area cortilizia pertinenziale riconoscibile dalla foto aerea, con l'evidente finalità di enucleare tali insediamenti da disposizioni di tutela connesse al sistema boschivo.

Si sono poi via via riconosciuti all'interno della copertura boschiva, e da questa sono stati stralciati le aree cimiteriali, le aziende agricole, le aree coltive e gli insediamenti annucleati.

Di converso, anche se in misura meno rilevante, si sono riconosciute aree boscate ulteriori rispetto a quelle rappresentate nella carta del PTCP.

Complessivamente il lavoro non può ritenersi esaustivo, anche se eseguito ad una scala di dettaglio accurata, perché non condotto con i criteri e i metodi, le classificazioni e gli strumenti di controllo in situ propri degli standard di una carta forestale, ma è tuttavia adeguato alla scala e per le finalità della rappresentazione urbanistica e consente di riparare ad alcuni vistosi errori della cartografia di origine.

#### **5. Viabilità panoramica**

La viabilità panoramica (art. 7.7 delle norme di PTCP) non è cartograficamente individuata dal PTCP, che elenca i tronchi interessati nell'allegato C, riprendendo tale elenco dal PTPR e facendo obbligo ai comuni

di recepirli e integrarli, nonché di definire le misure di protezione da osservarsi nella edificazione al di fuori del perimetro dei centri abitati.

La mancata verifica da parte della Provincia e l'assenza di documentazione cartografica presso l'Ufficio del Piano Paesistico della Regione rendono difficile, a fronte di un elenco non sufficientemente esplicito, la determinazione dei tronchi stradali che si è inteso effettivamente segnalare: non è indicato infatti il comune di appartenenza, non è definita la classificazione amministrativa della strada, i toponimi, sia di inizio sia di fine del tronco, sono generici e non ne è indicata la fonte cartografica.

La viabilità panoramica che si è potuto identificare con sicurezza riguarda i seguenti tronchi:

- SS 64 porrettana in tratti extraurbani, come individuati negli estratti cartografici allegati, compresi tra i centri di Borgonuovo, Pontecchio, Sasso Marconi e Fontana.
- SP Badolo - Battedizzo.
- SP Monte Sammonè – Pieve del Pino

Si osserva che tratti di viabilità minore non compresi in questo elenco possono presentare aspetti di alta panoramicità, particolarmente quando coincidono con percorsi di crinale; tuttavia il basso grado di frequentazione e conseguentemente di interesse per l'impianto di elementi “arredo”, quali la cartellonistica pubblicitaria, rendono sufficiente dettarne la disciplina in un unico contesto normativo con quello dei crinali.

## ELENCO DEGLI ALLEGATI CARTOGRAFICI

Analisi dei crinali

Identificazione dei corsi d'acqua minori

Analisi dei calanchi

area n 1

area n 2

area n 3

area n 4

area n 5

area n 6

area n 7

area n 8

area n 9

area n 10

area n 11

area n 12

area n 13

area n 14

Identificazione delle aree boschive

Particolare delle aree boschive

Identificazione della viabilità panoramica

Viabilità panoramica Borgonuovo-Pontecchio

Viabilità panoramica Borghetti-Sasso Marconi

Viabilità panoramica Sasso Marconi-Fontana

## **Analisi dei crinali (art. 7.6 PTCP)**

### **Legenda**

**Crinali individuati dal PTCP  
e confermati dal PSC  
secondo le seguenti tipologie  
(buffer 40 Mt)**

█ Crinali non insediati  
o debolmente insediati

█ Crinali fortemente insediati

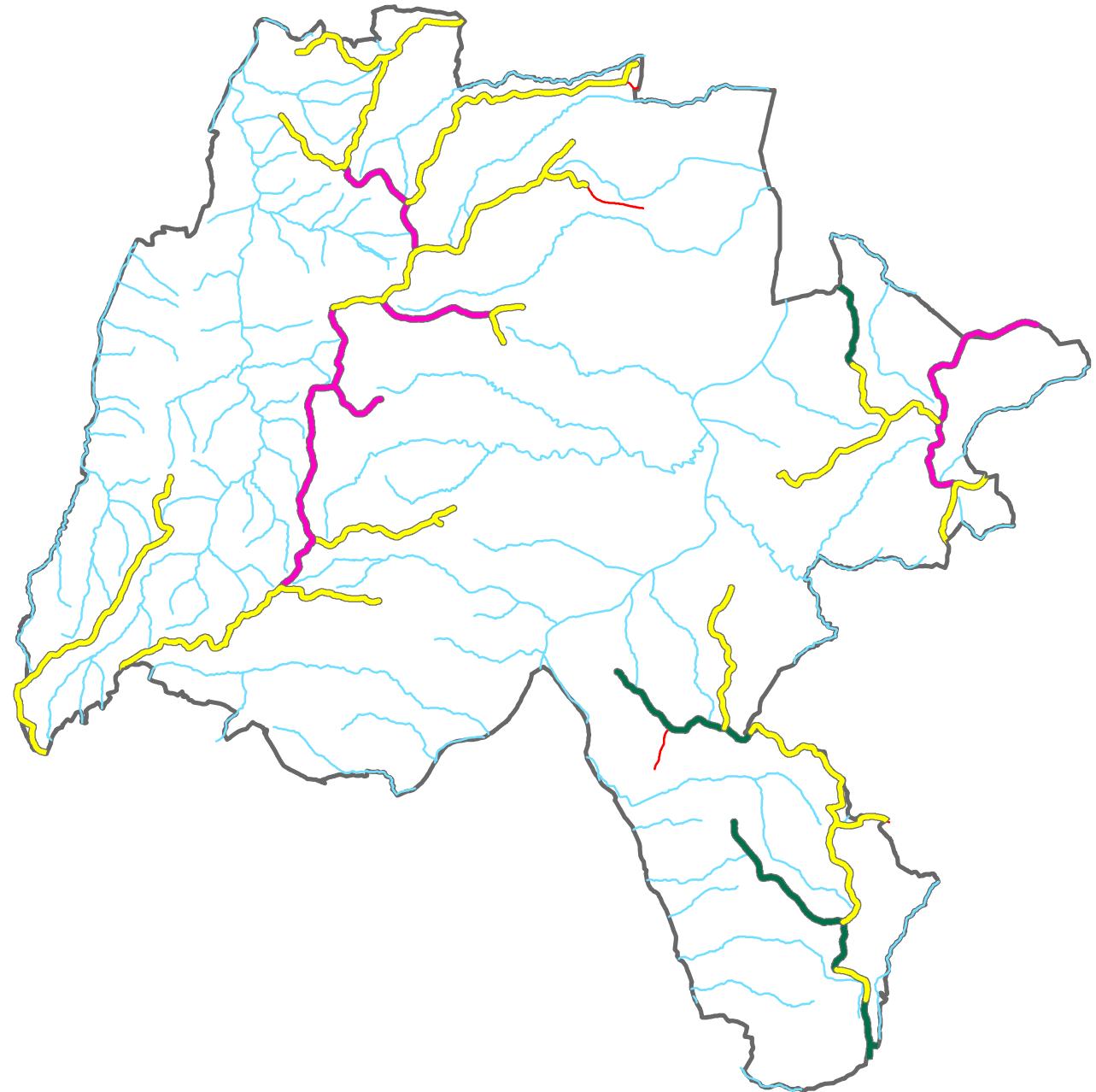
█ Crinali di valore paesaggistico

— Crinali individuati dal PTCP  
e non confermati dal PSC

— Reticolo corsi d'acqua

— Confine comunale

**Scala 1: 80000**

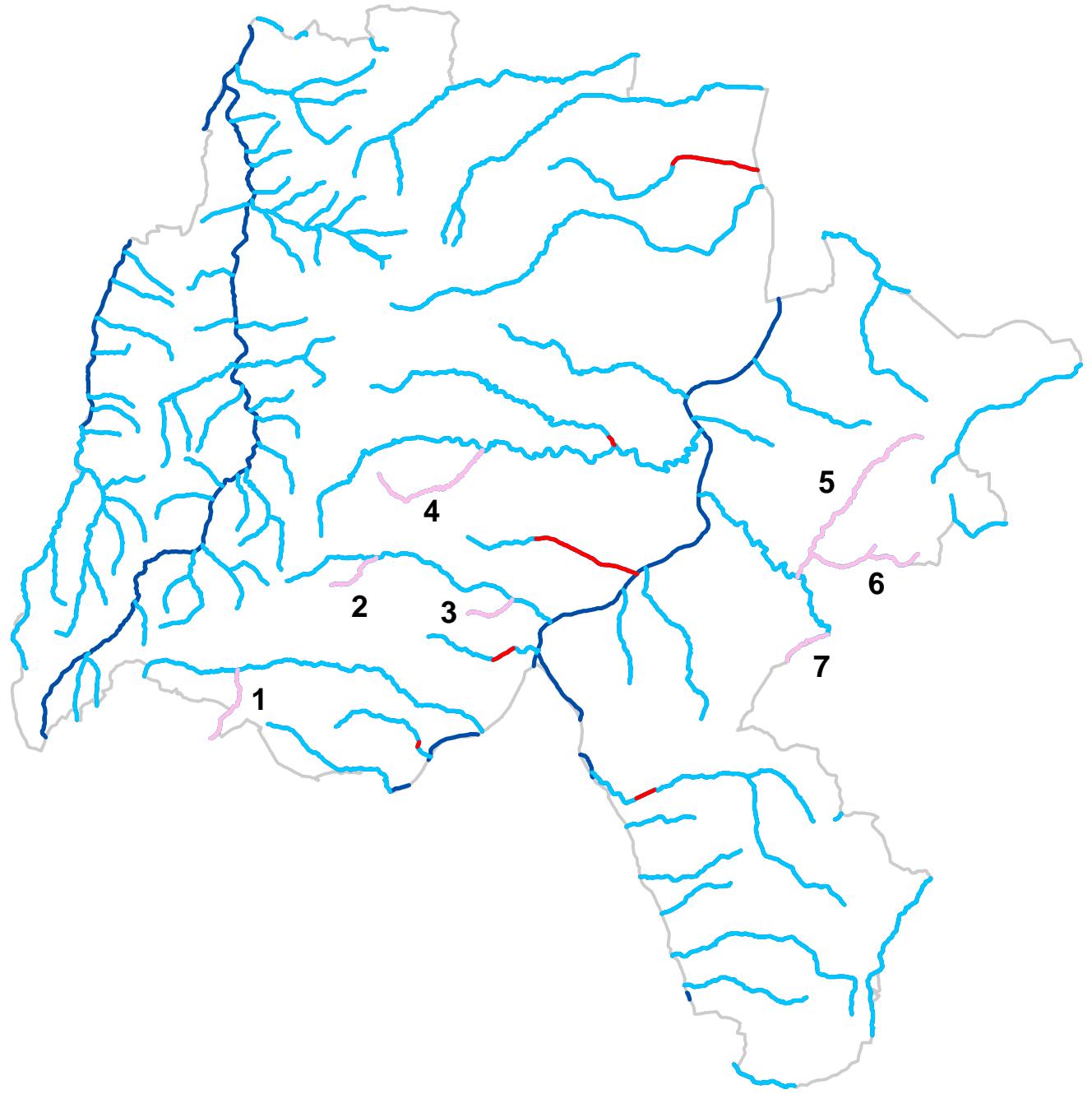


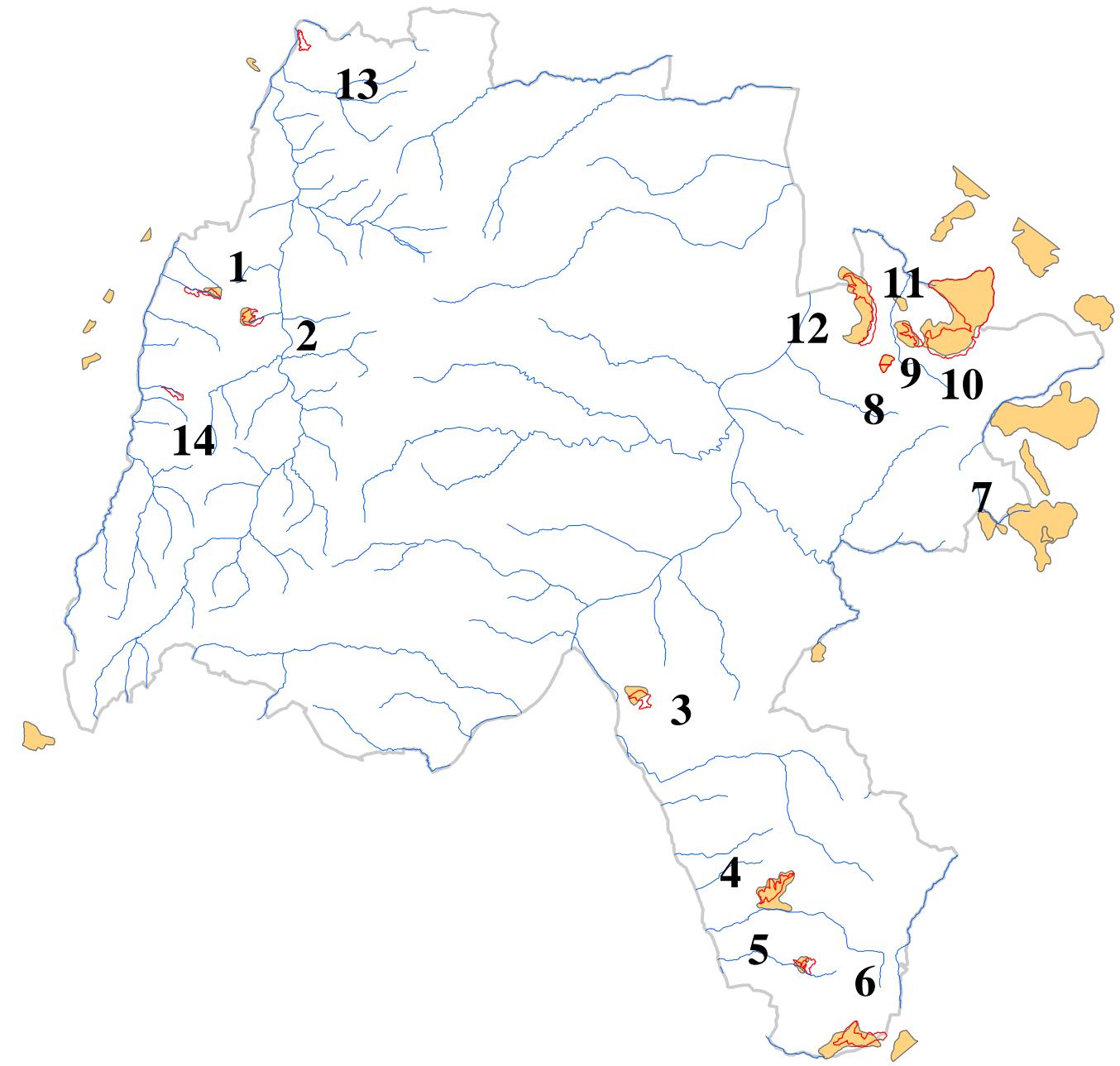
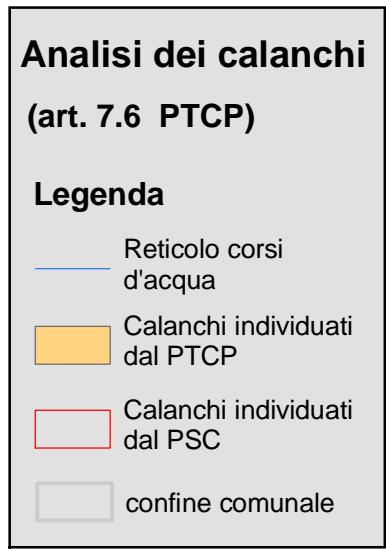
## Identificazione dei corsi d'acqua minori (art. 4.2 PTCP)

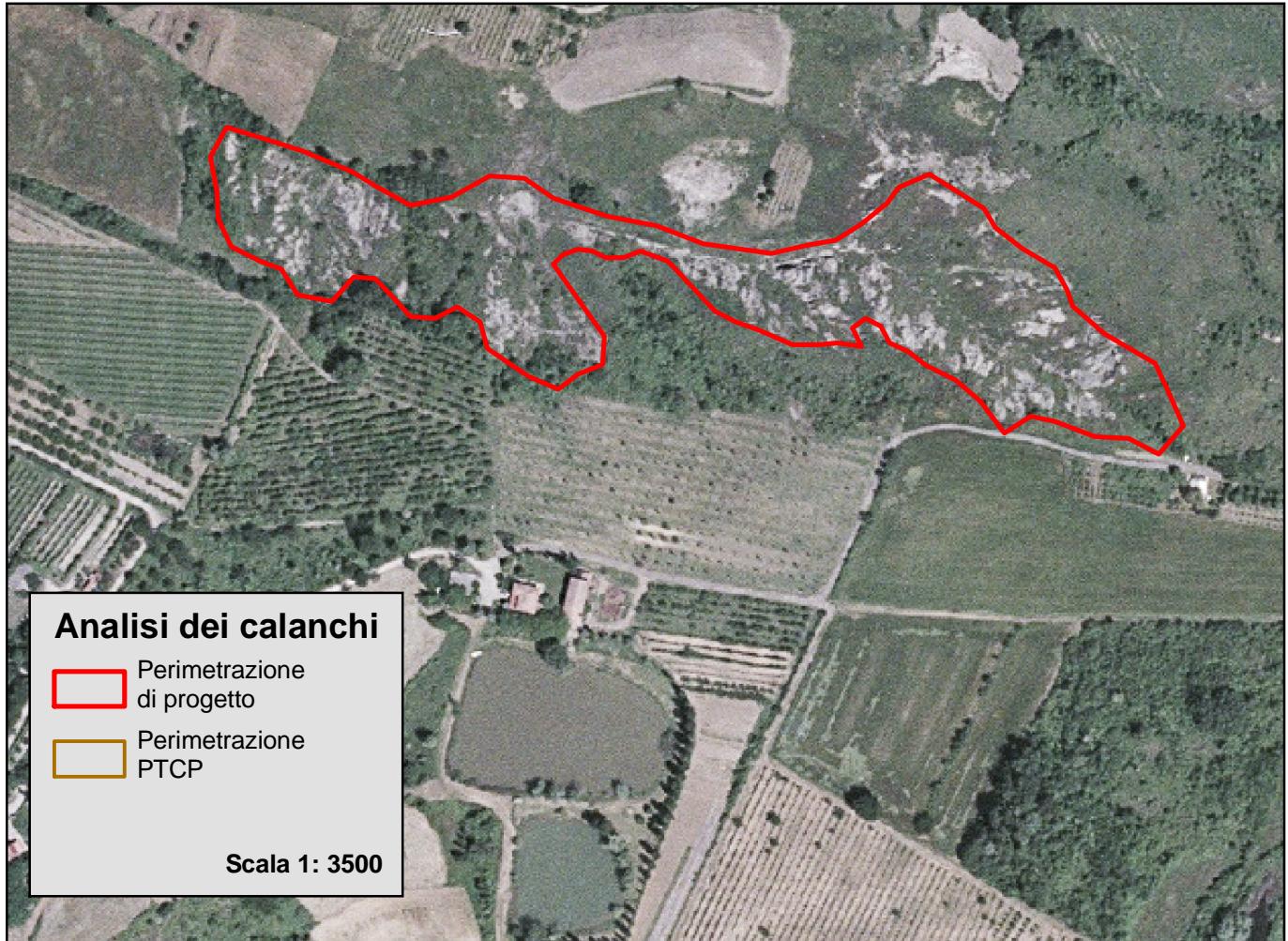
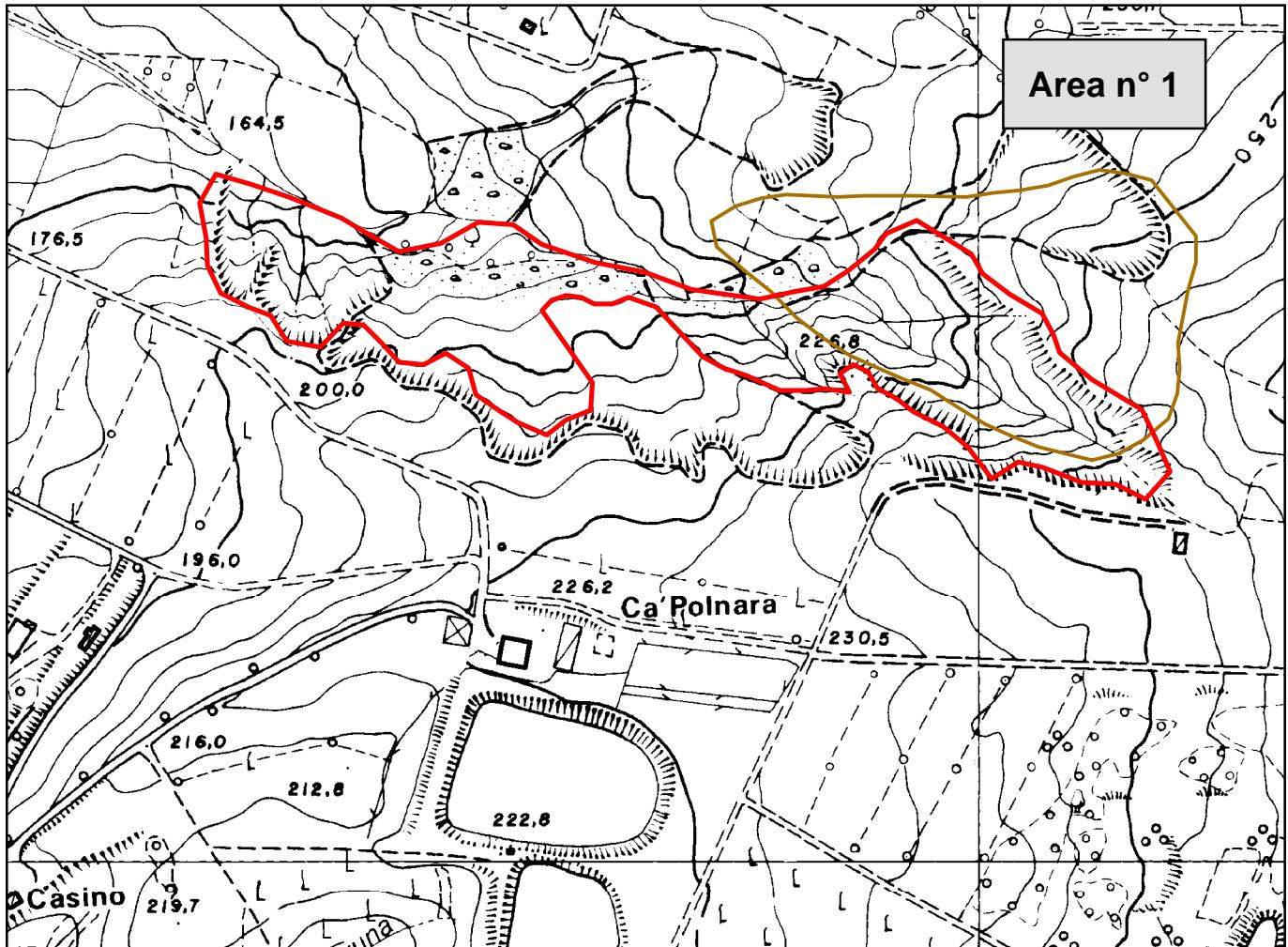
### Legenda

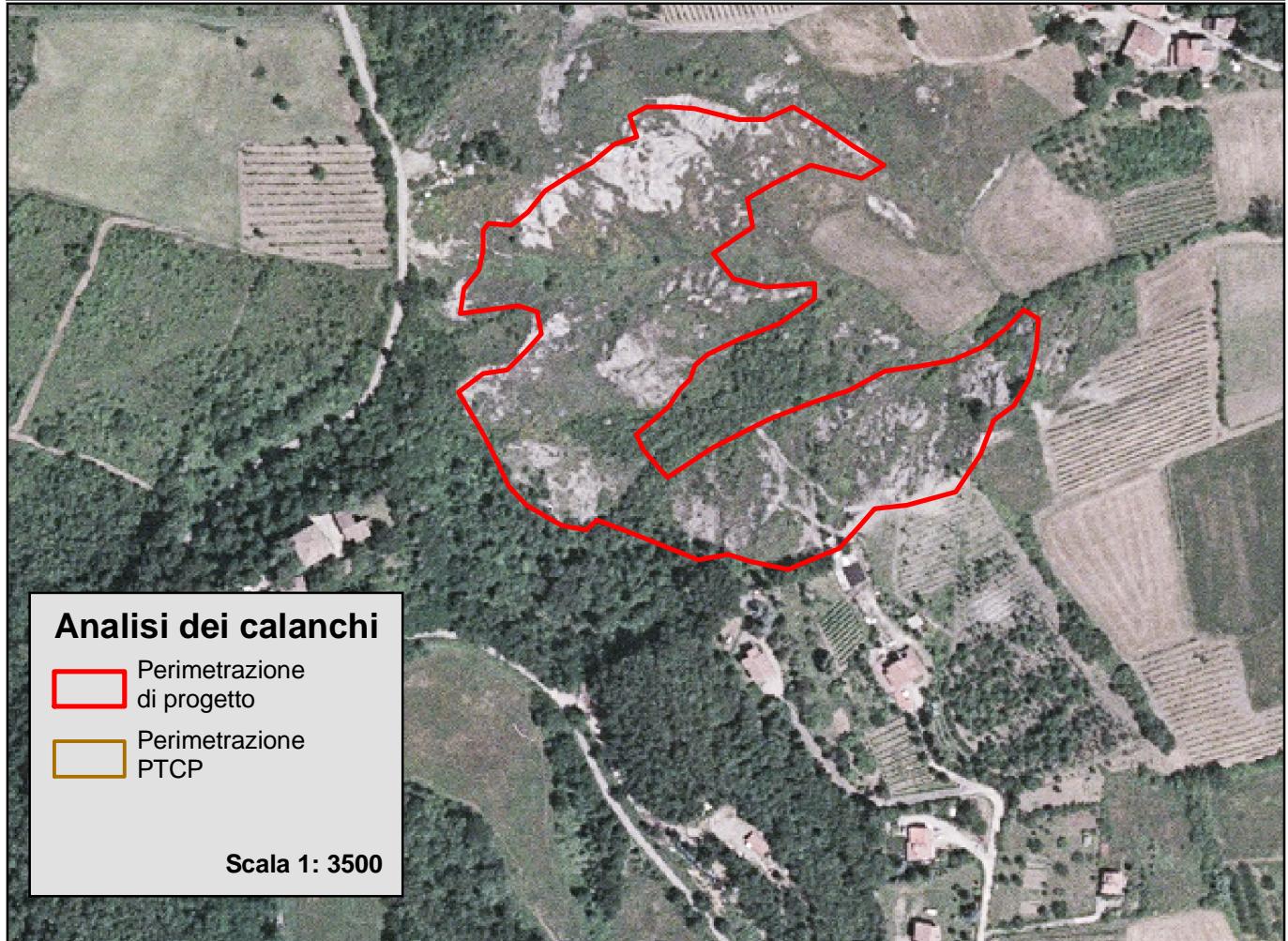
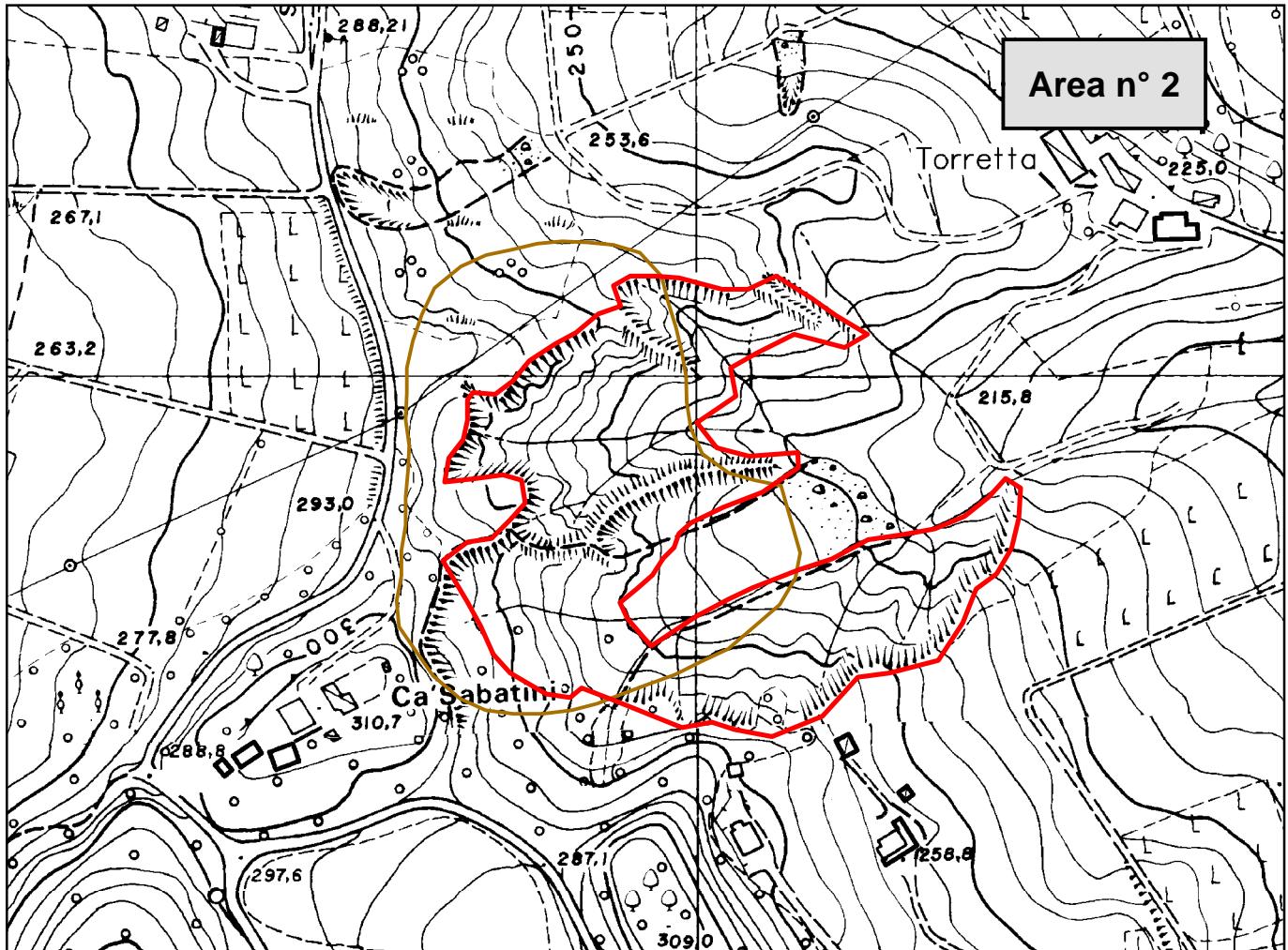
- Corsi d'acqua maggiori individuati nel PTCP (Lavino - Olivetta - Reno -Setta)
- Corsi d'acqua minori individuati nel PTCP
- Corsi d'acqua Minori non individuati nel PTCP e segnalati dal PSC
  - 1 - Rio Pisciatoia
  - 2 - Fosso di Lalla
  - 3 - Rio Buio
  - 4 - Rio di Torcella
  - 5 - Rio Ganzole - Rio Bersano
  - 6 - Rio di Lerzano - Terzanello
  - 7 - Rio Molinello
- Tronchi di corsi d'acqua interrati
- Confine comunale

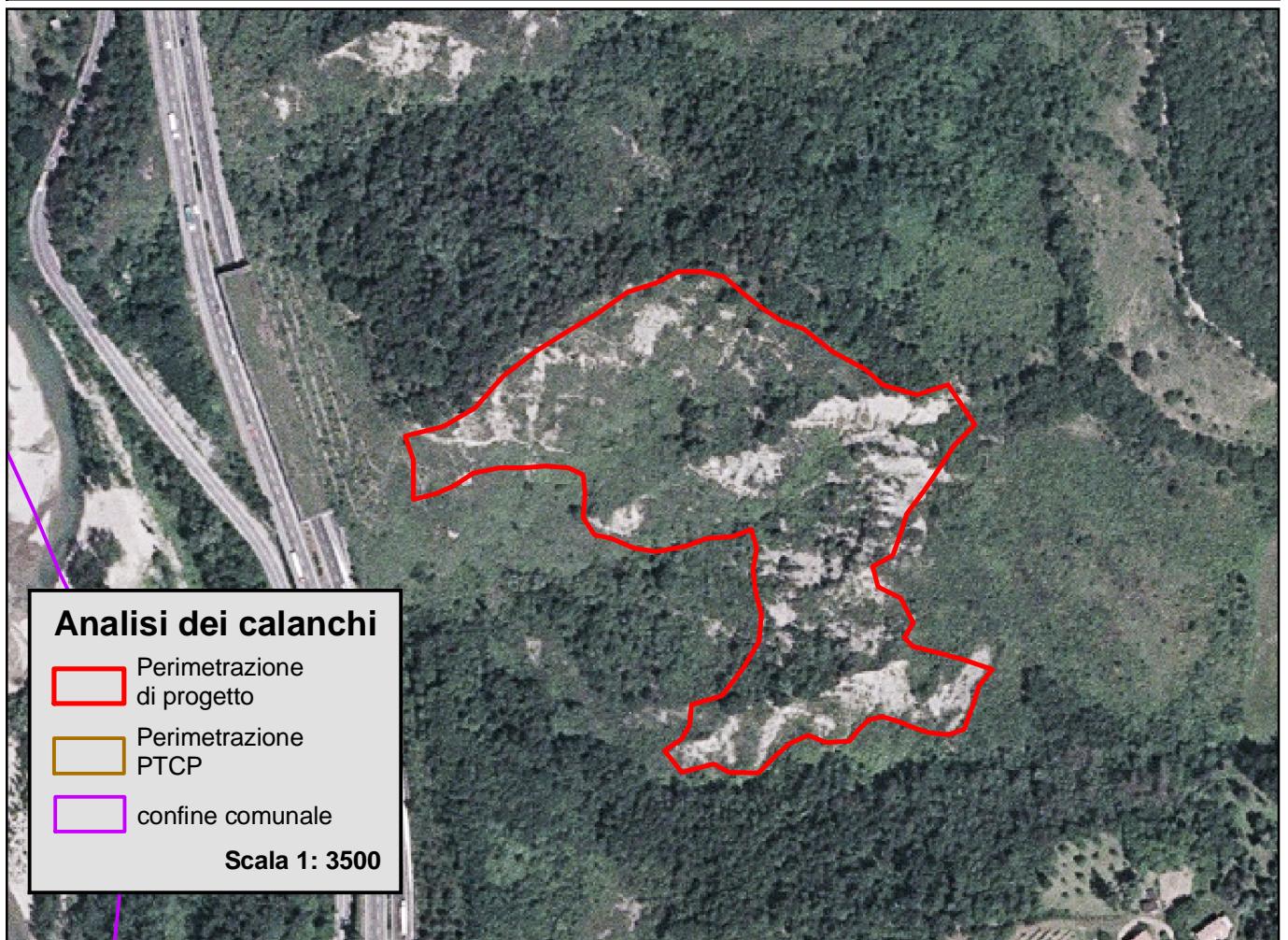
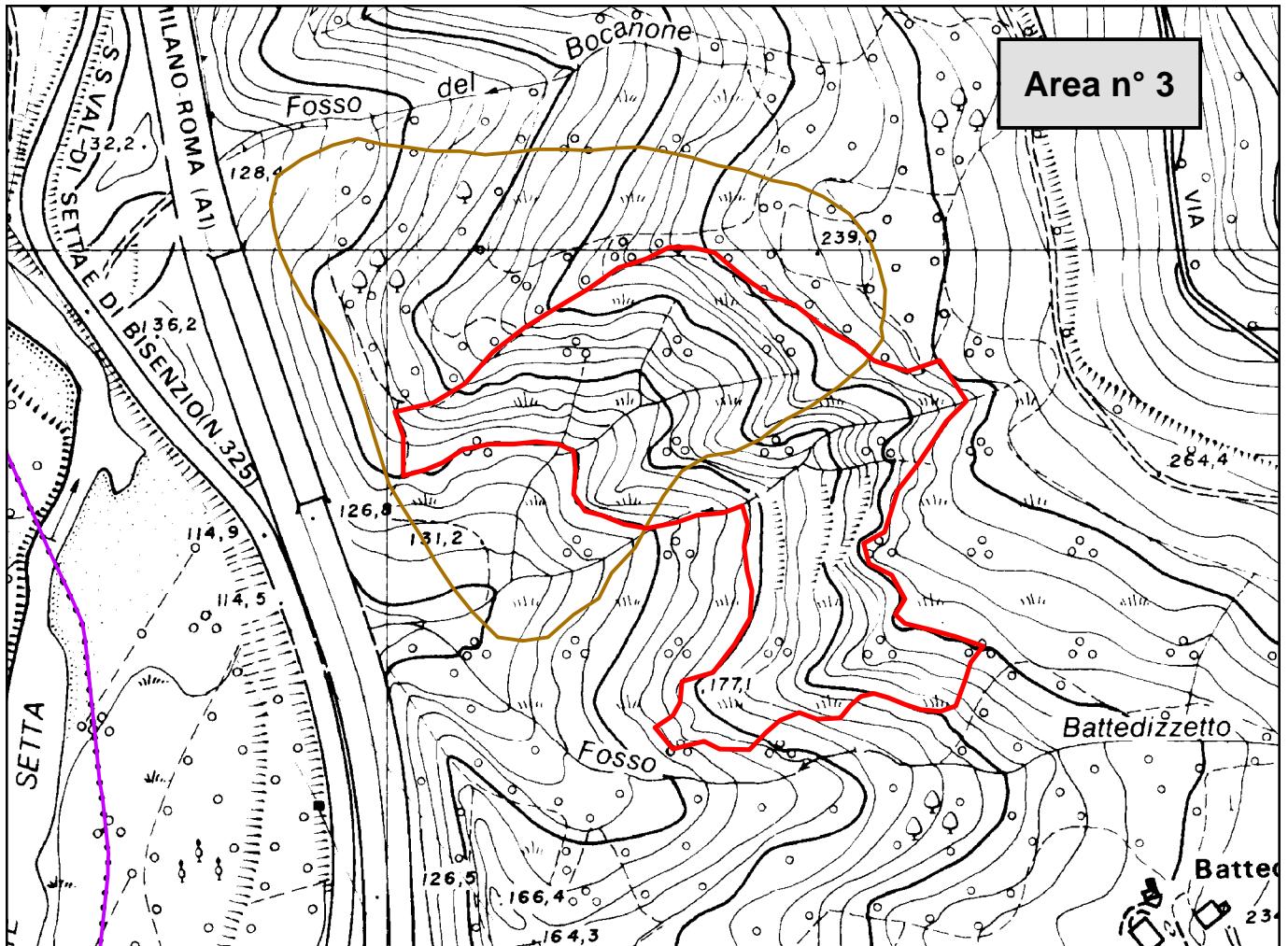
Scala 1: 80000

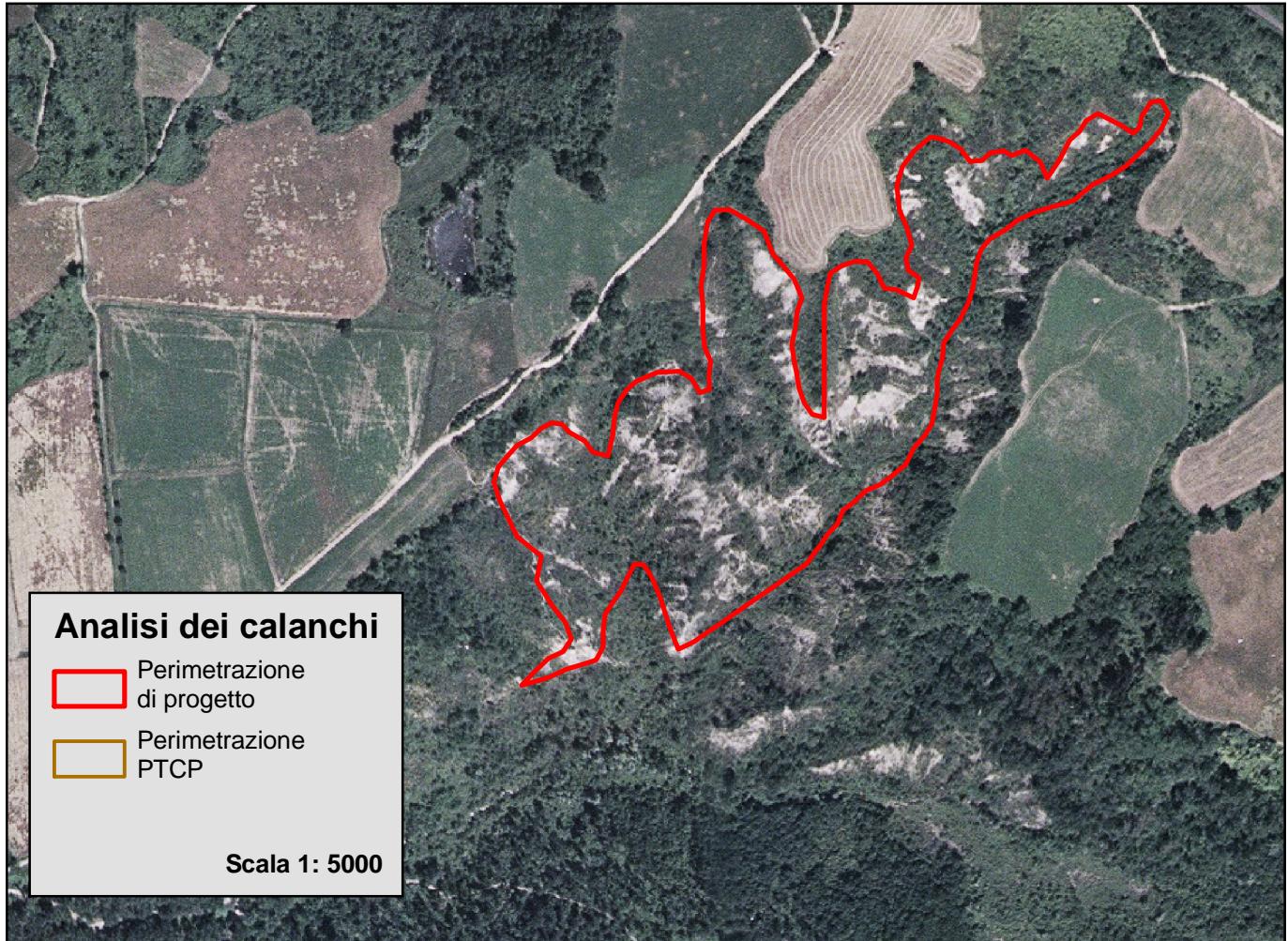
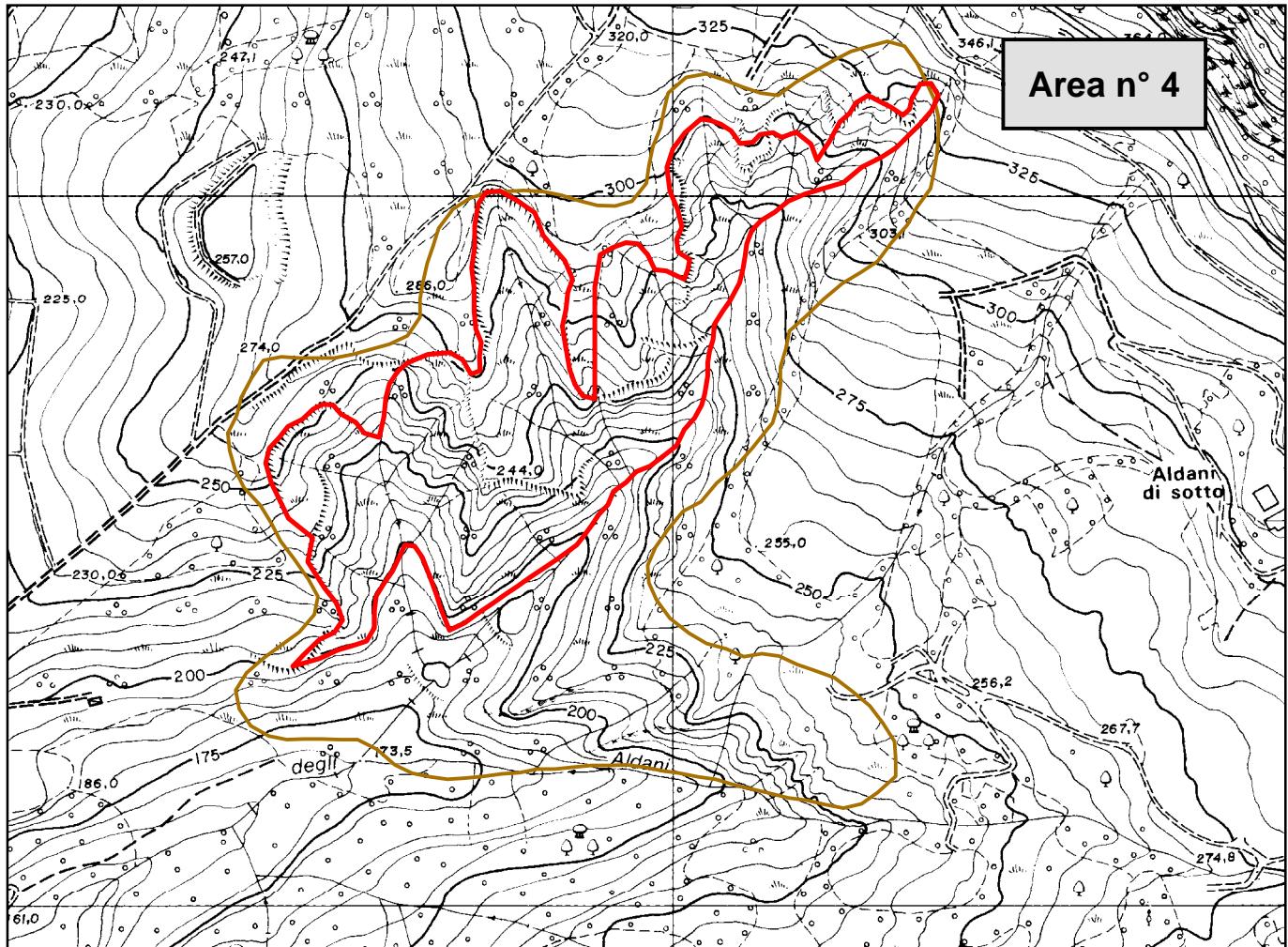


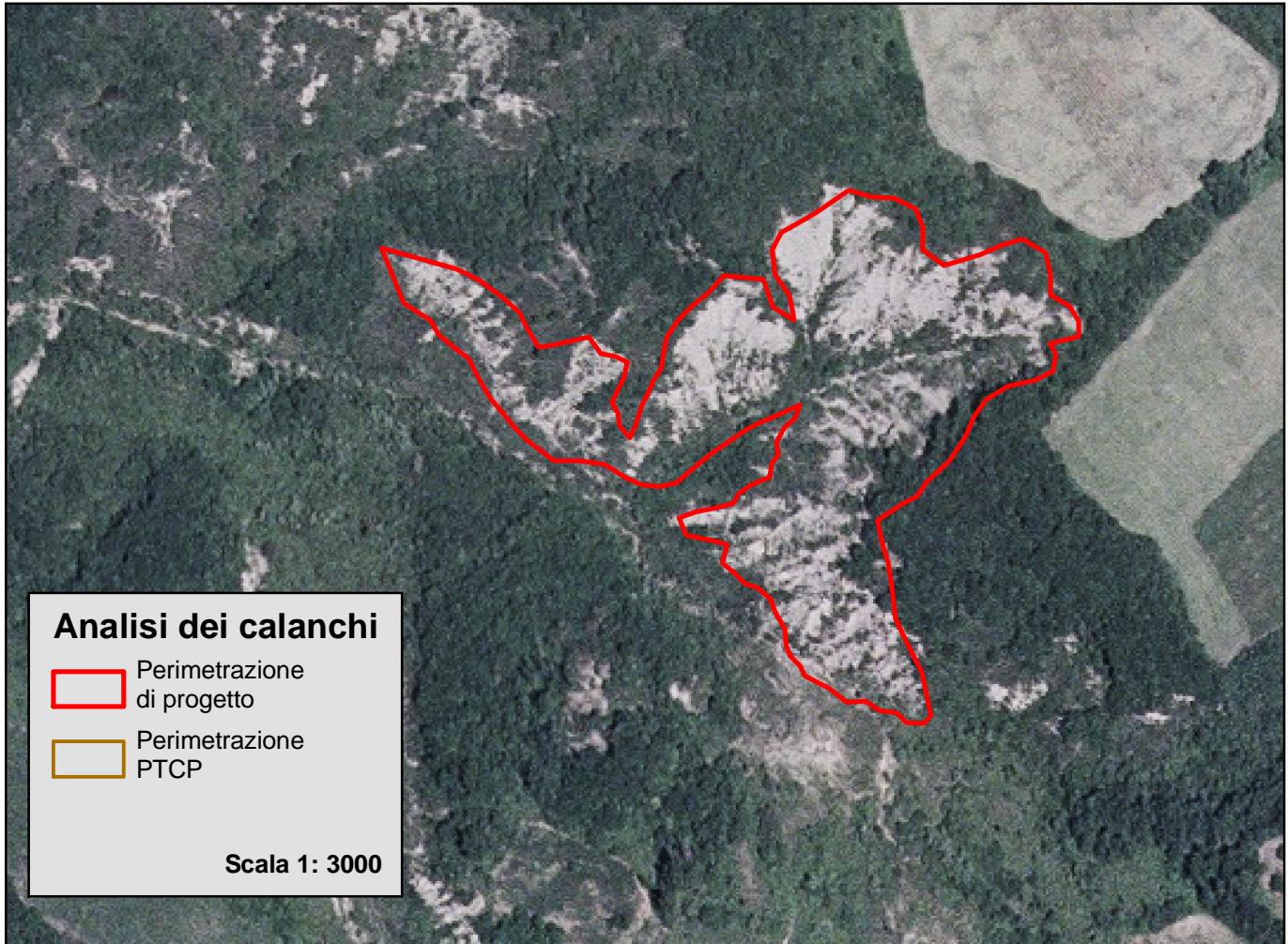
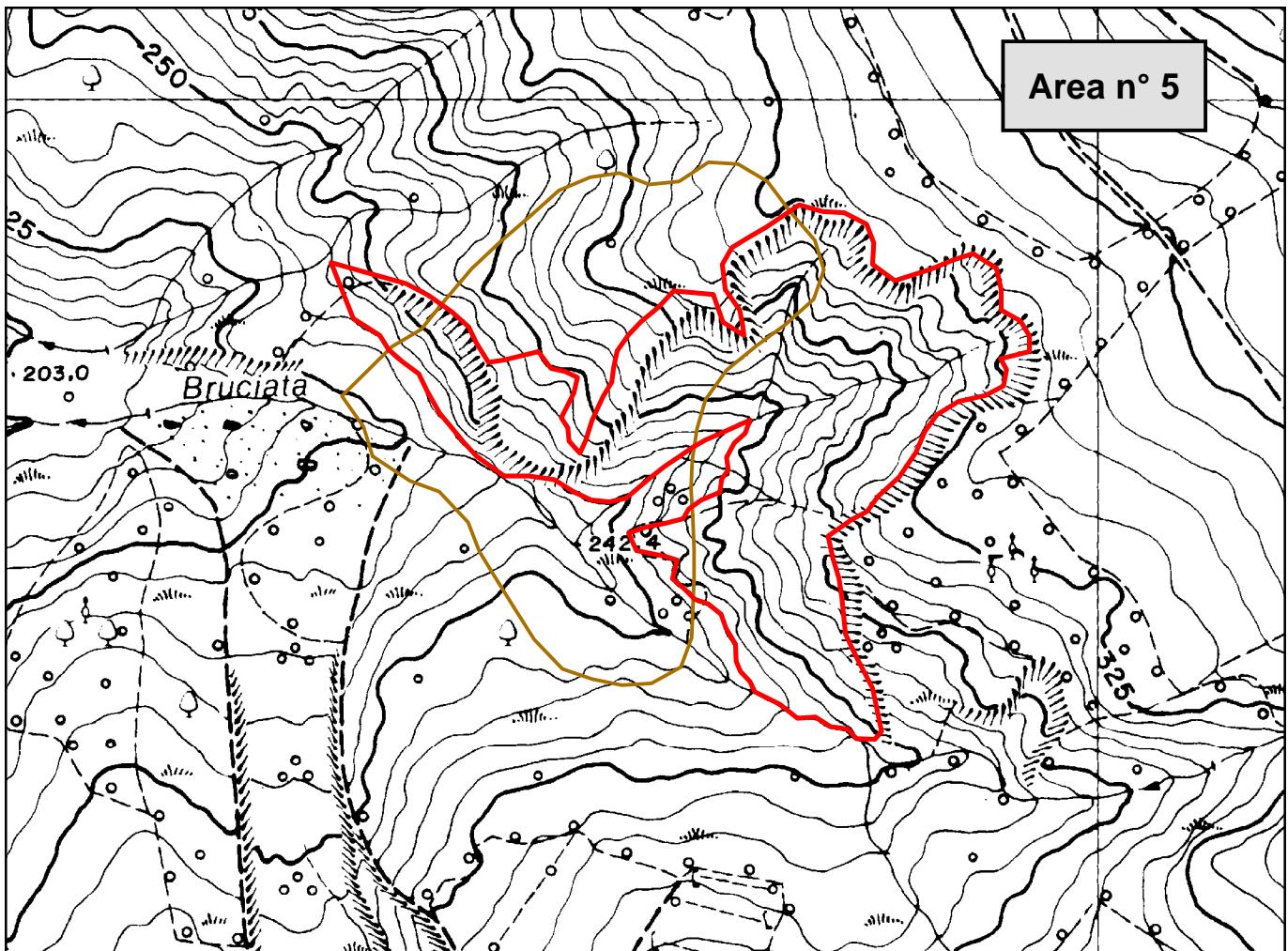


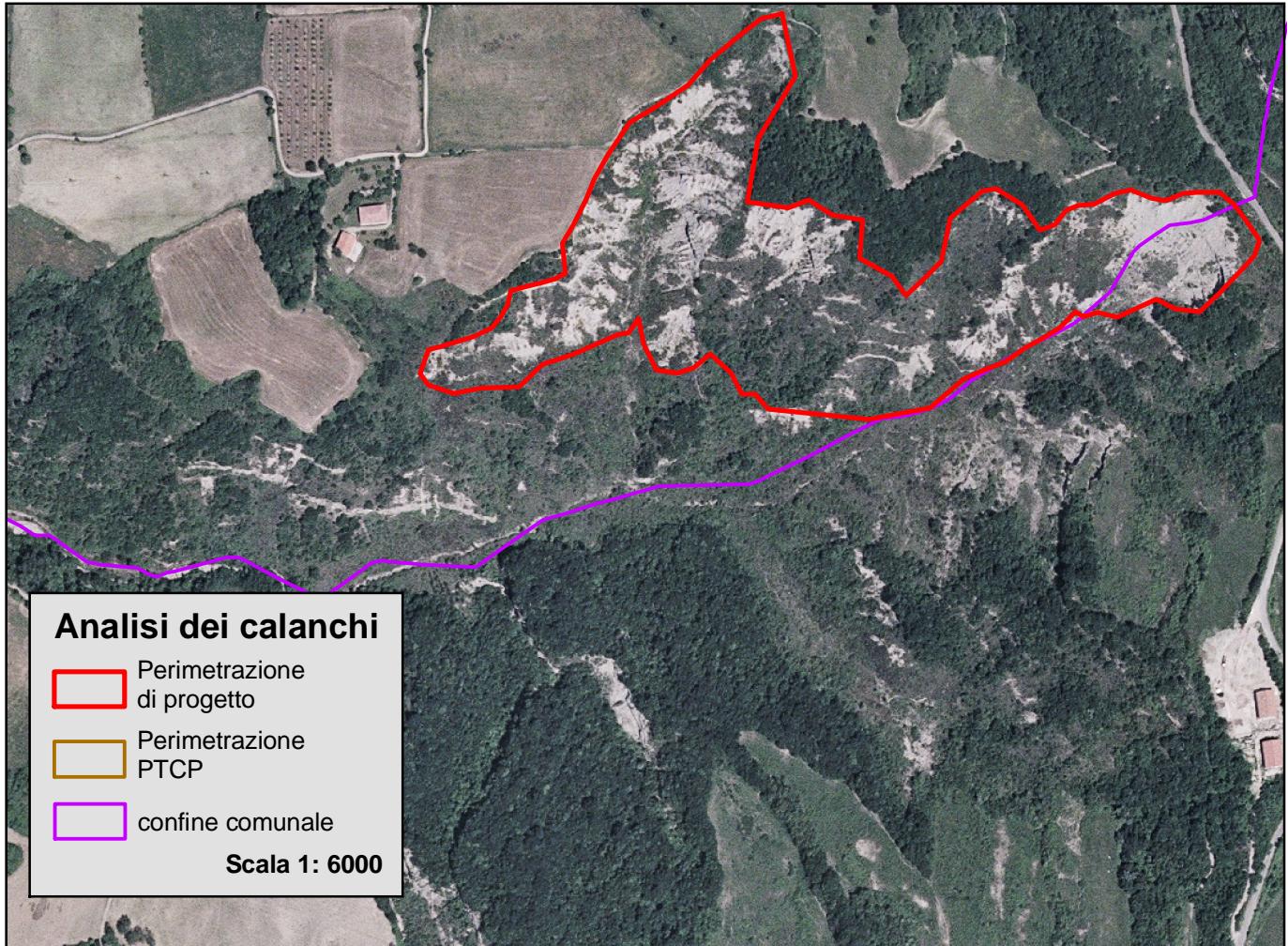
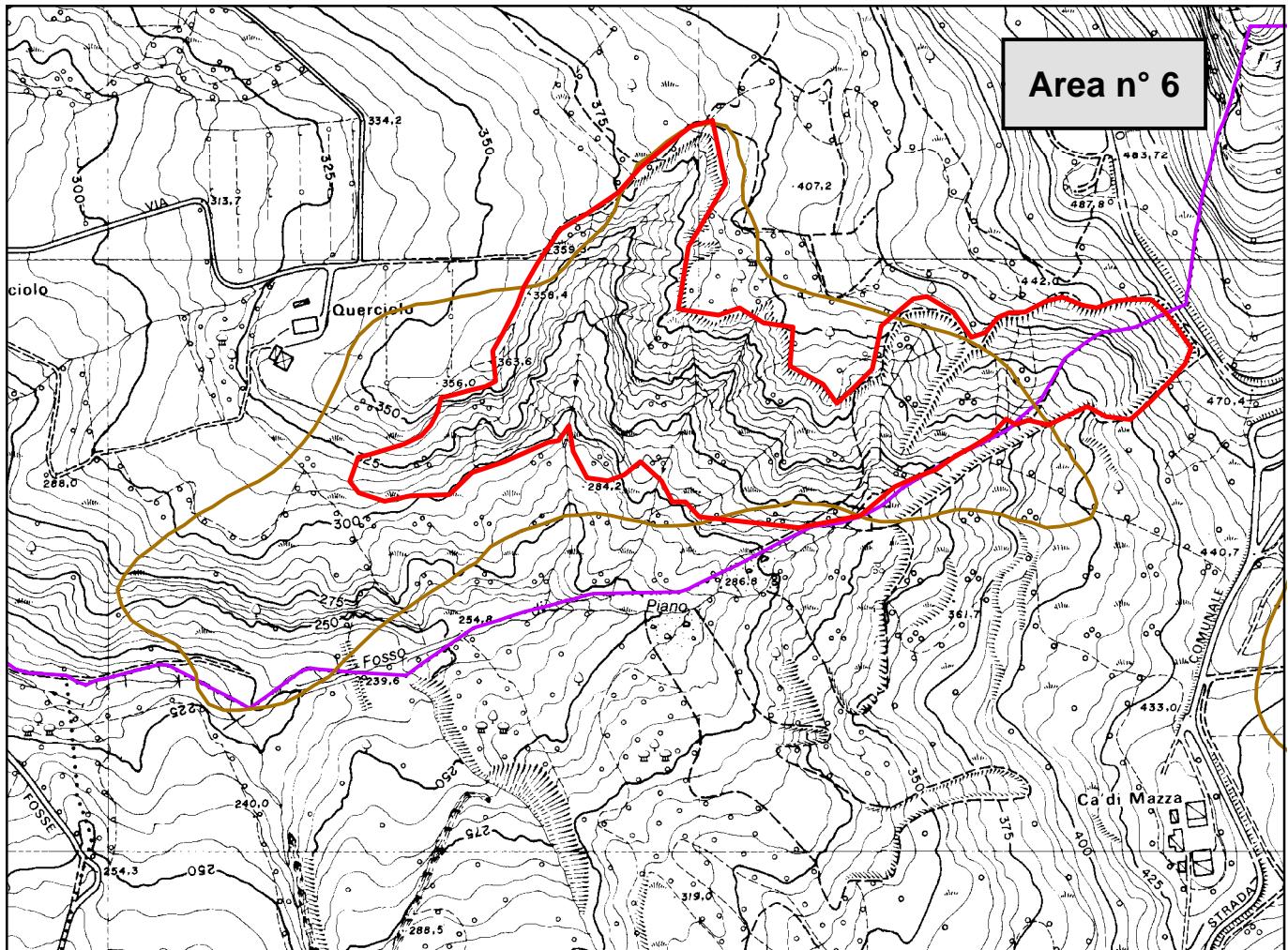


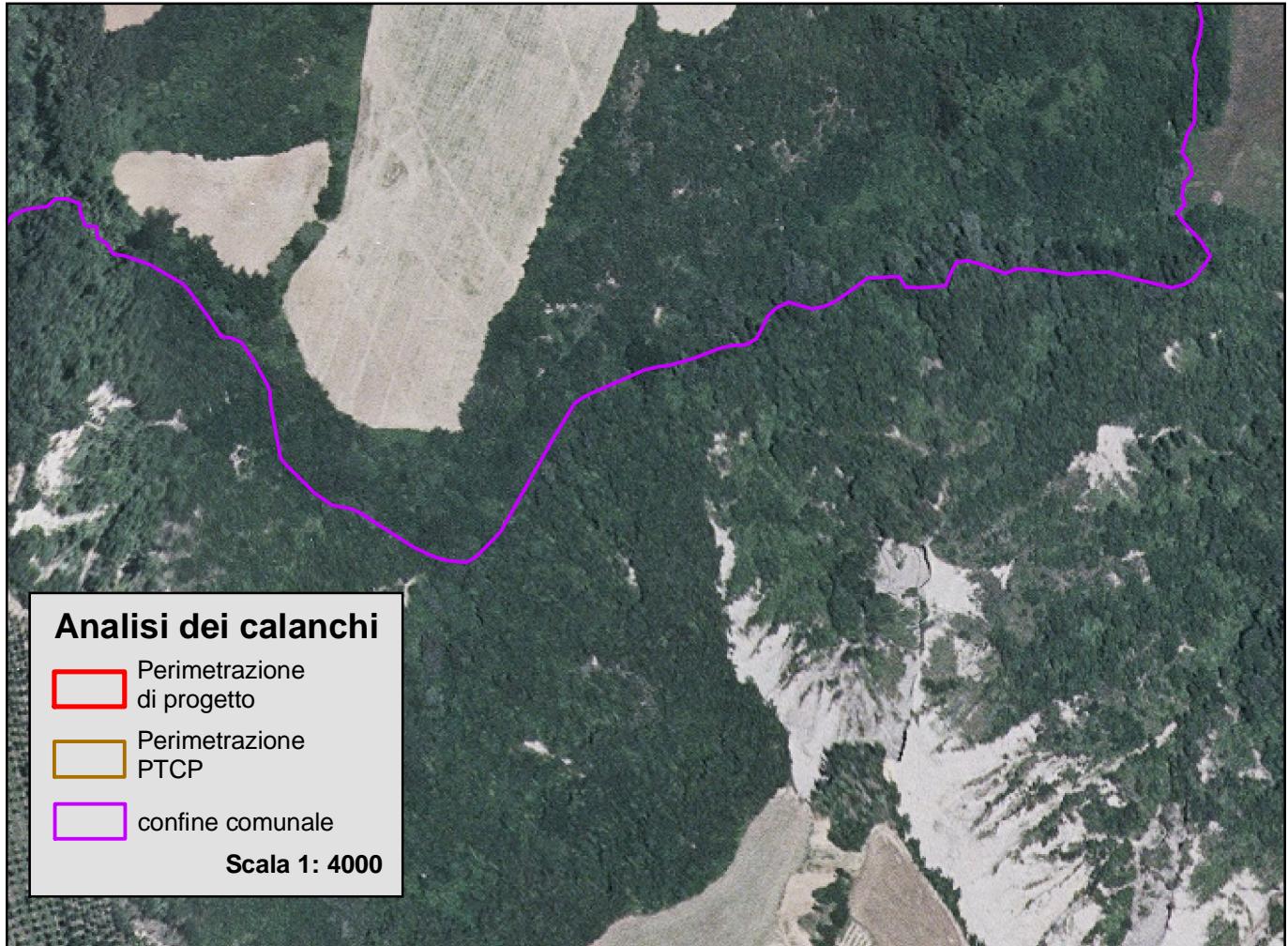
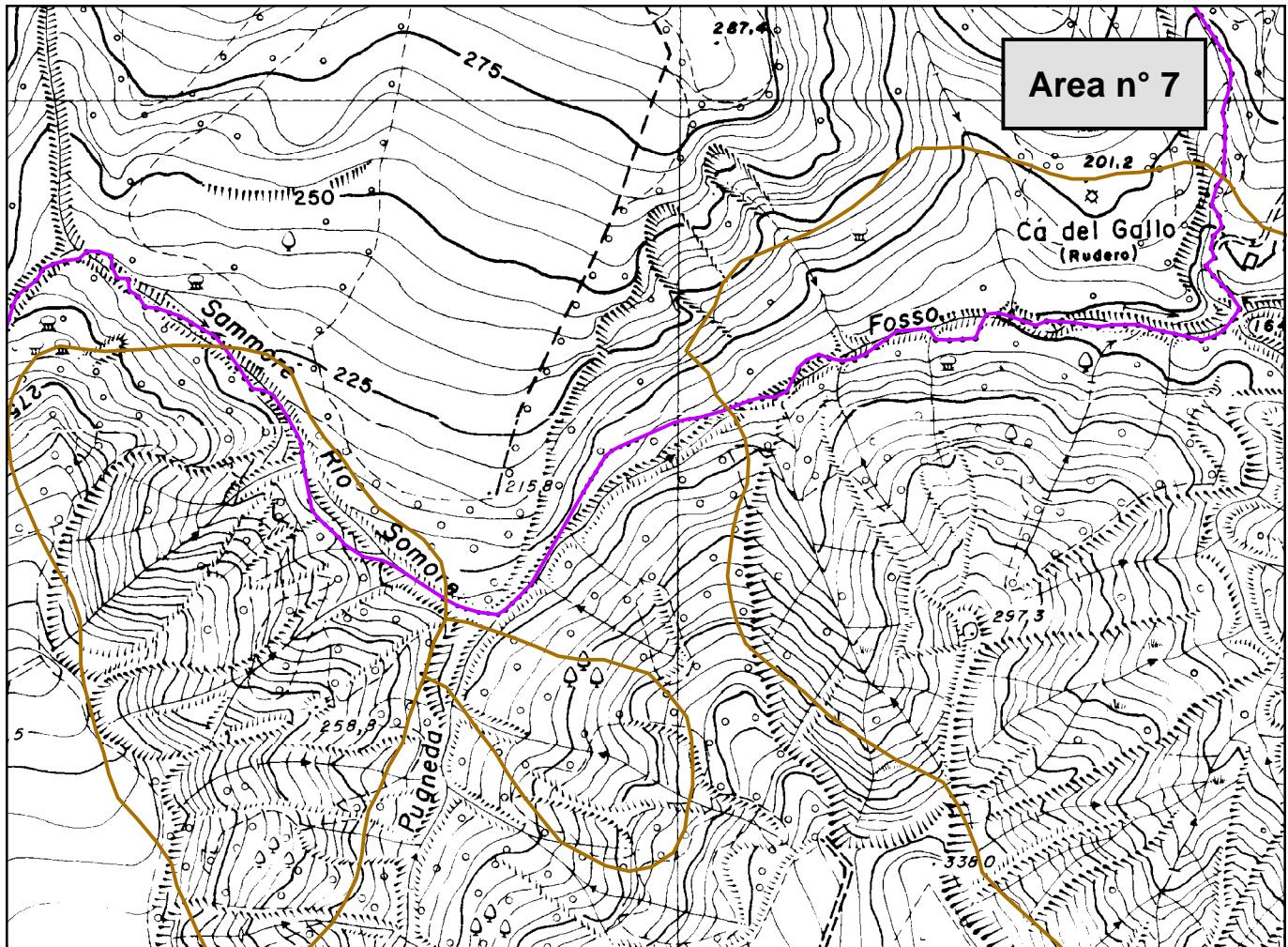


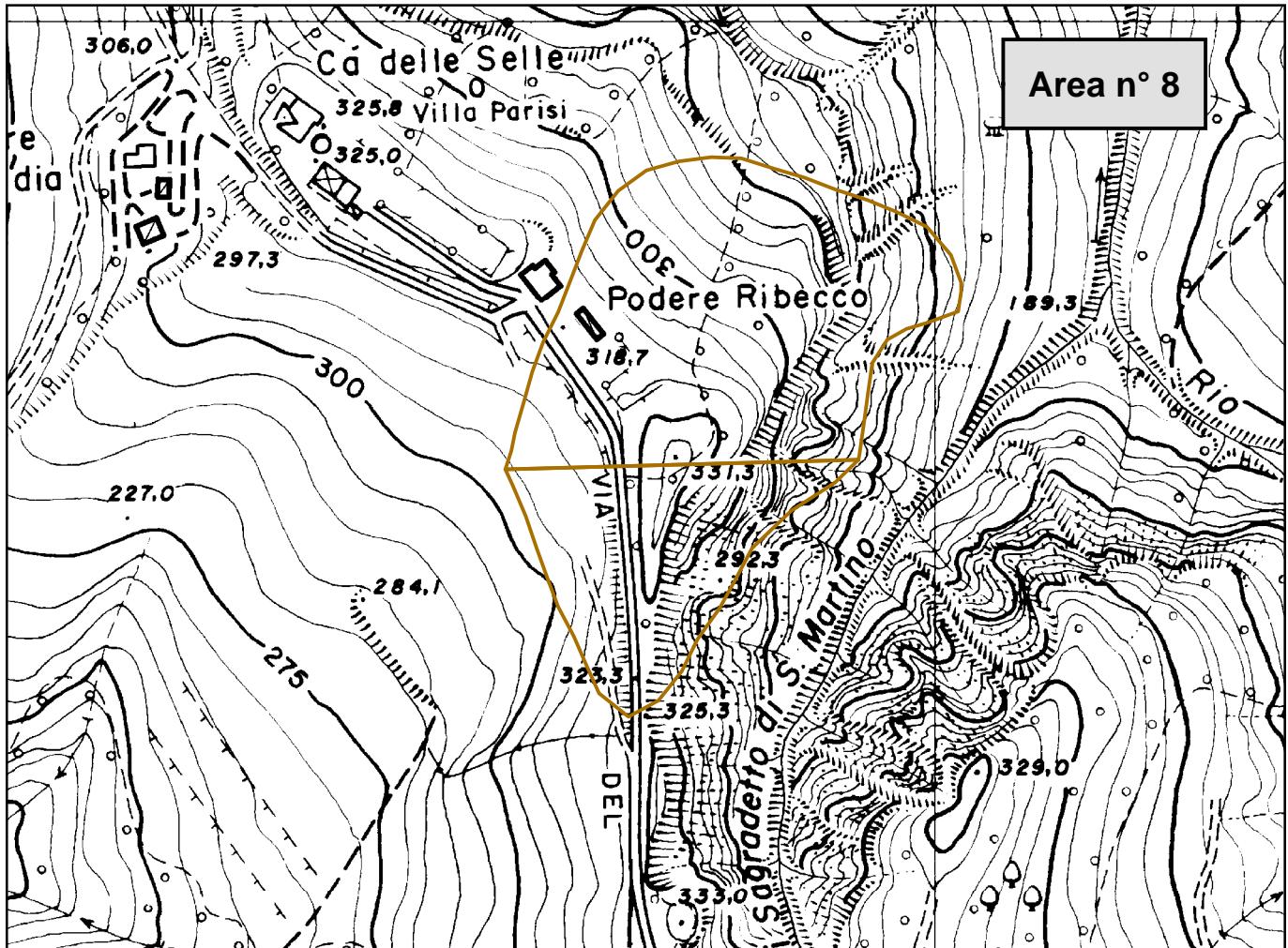


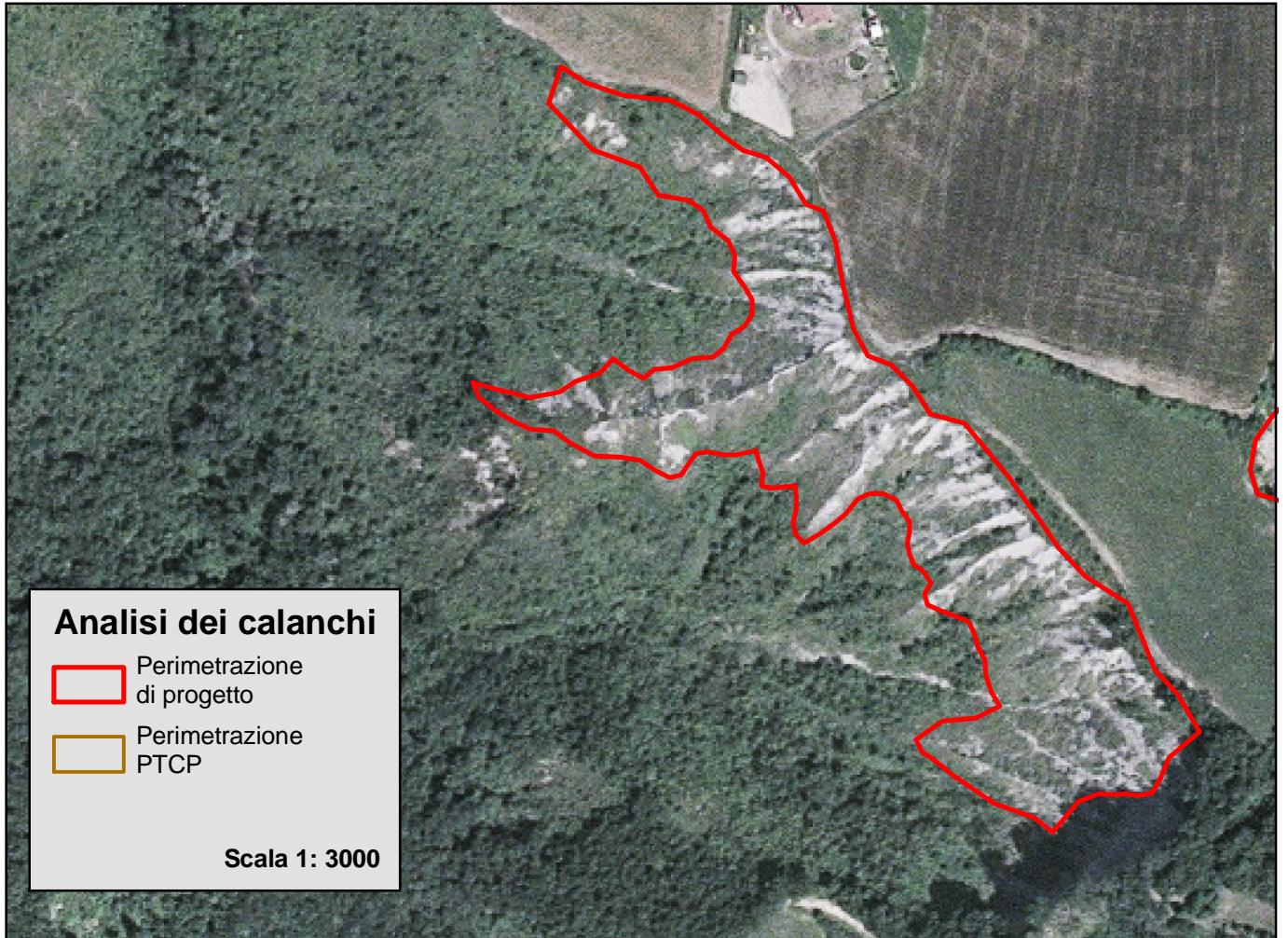
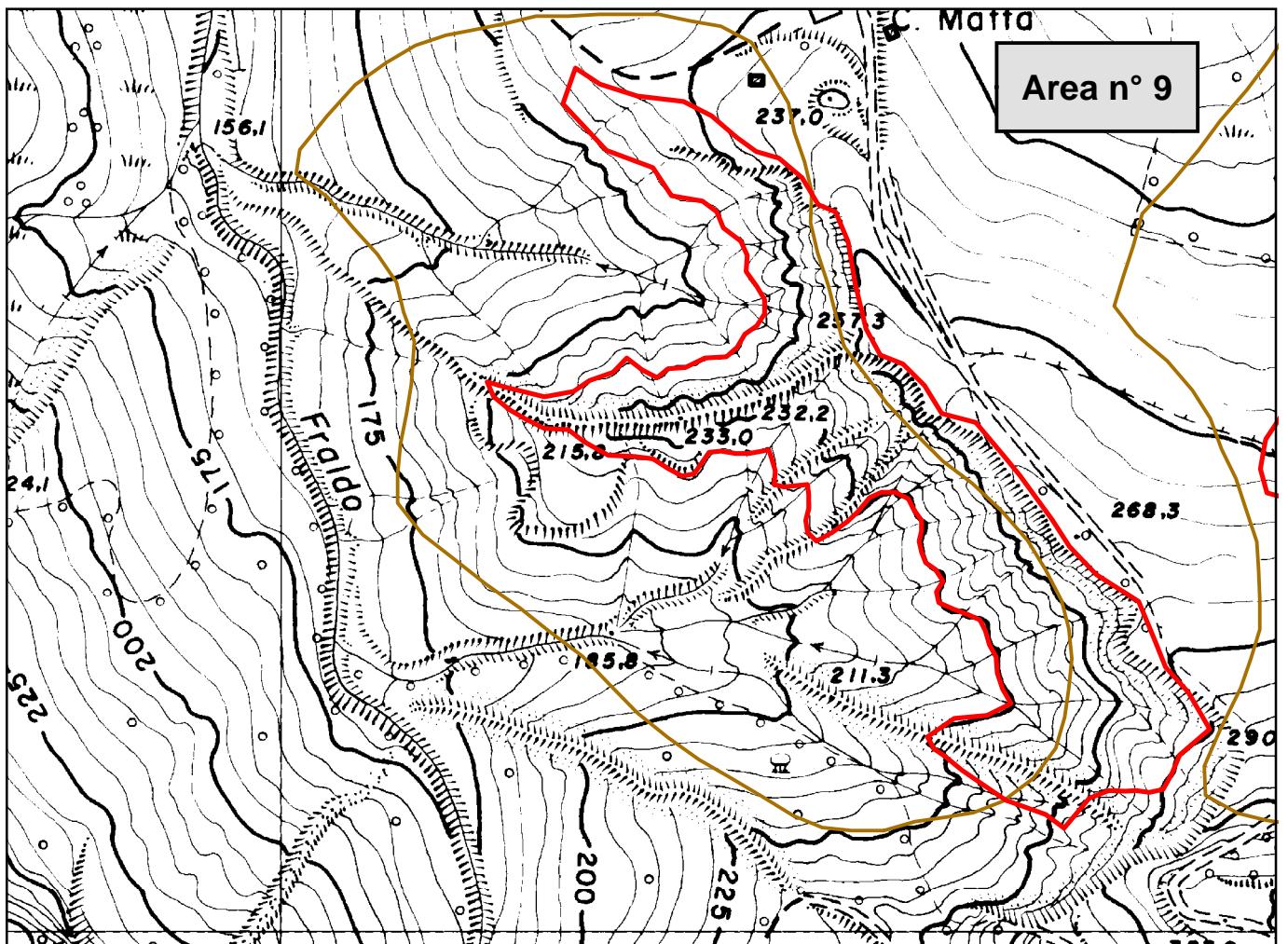


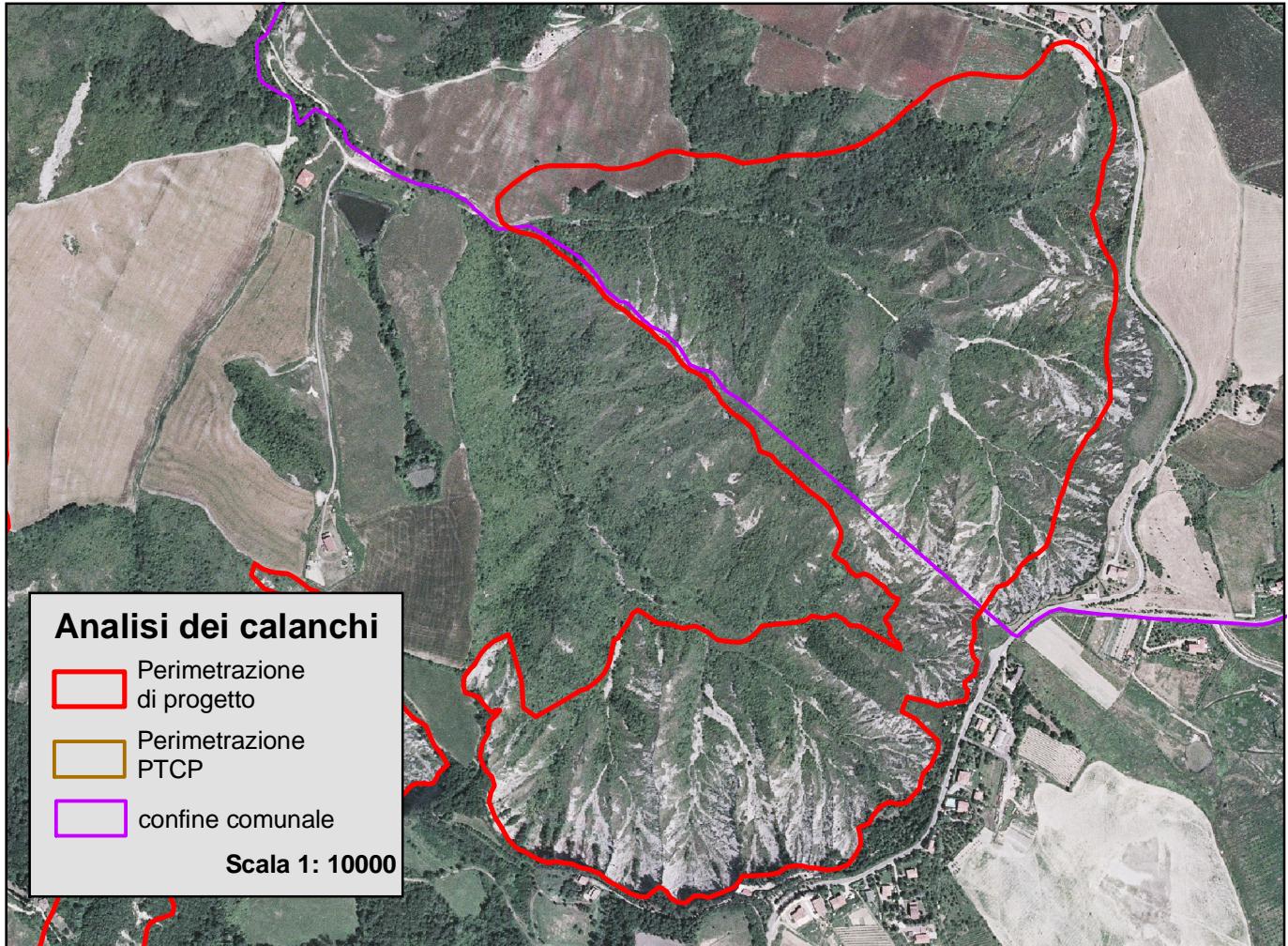
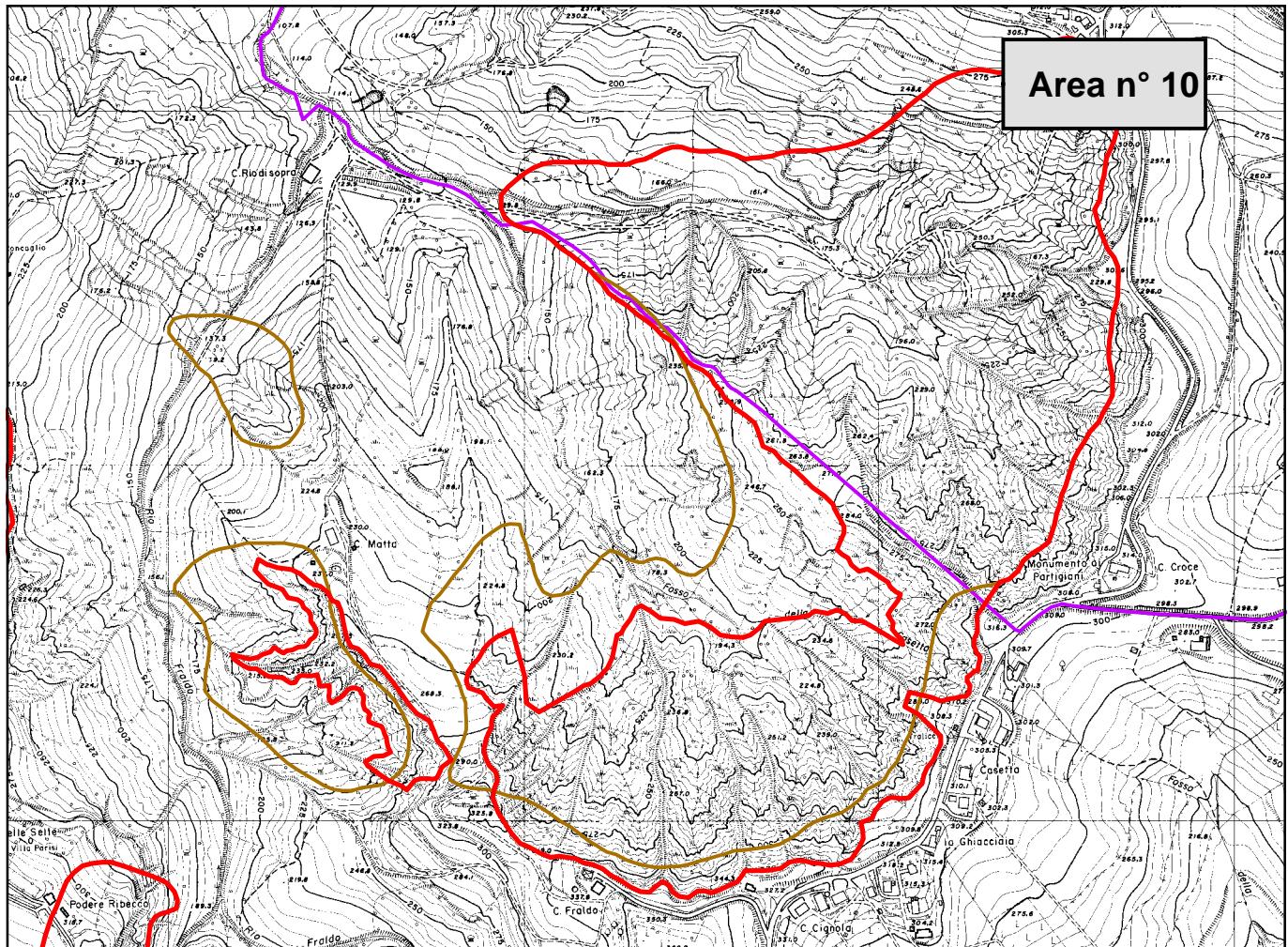


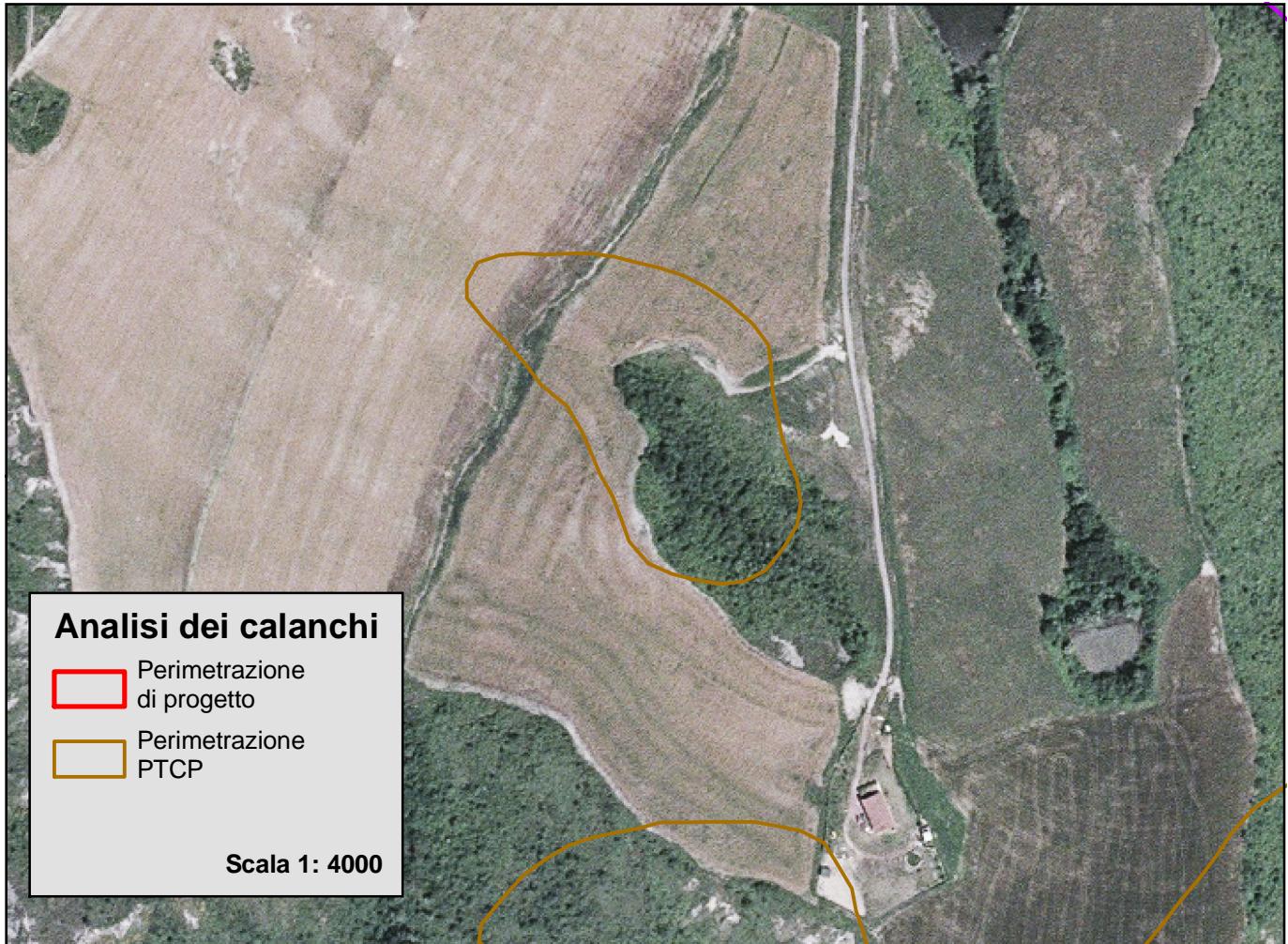
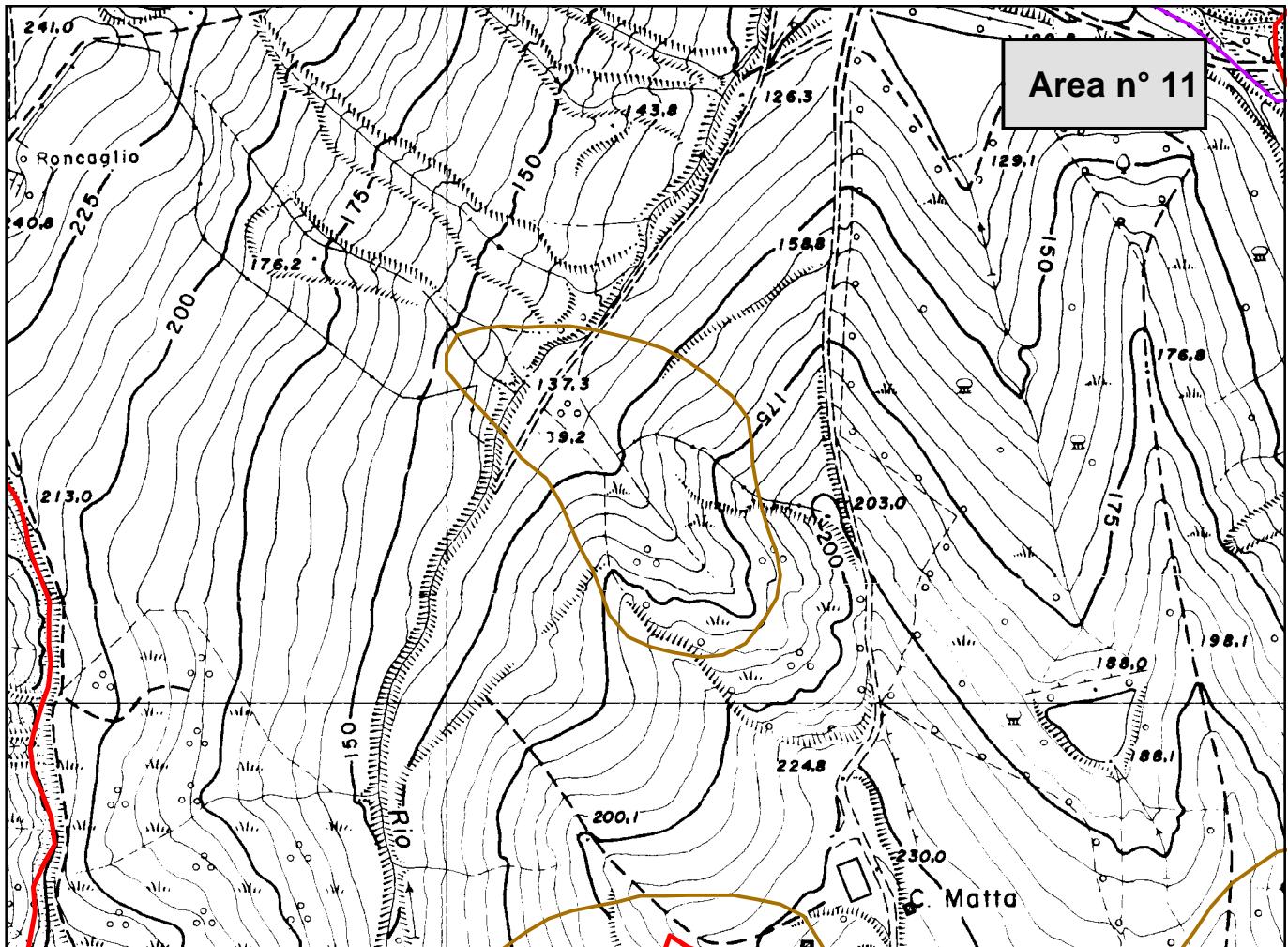


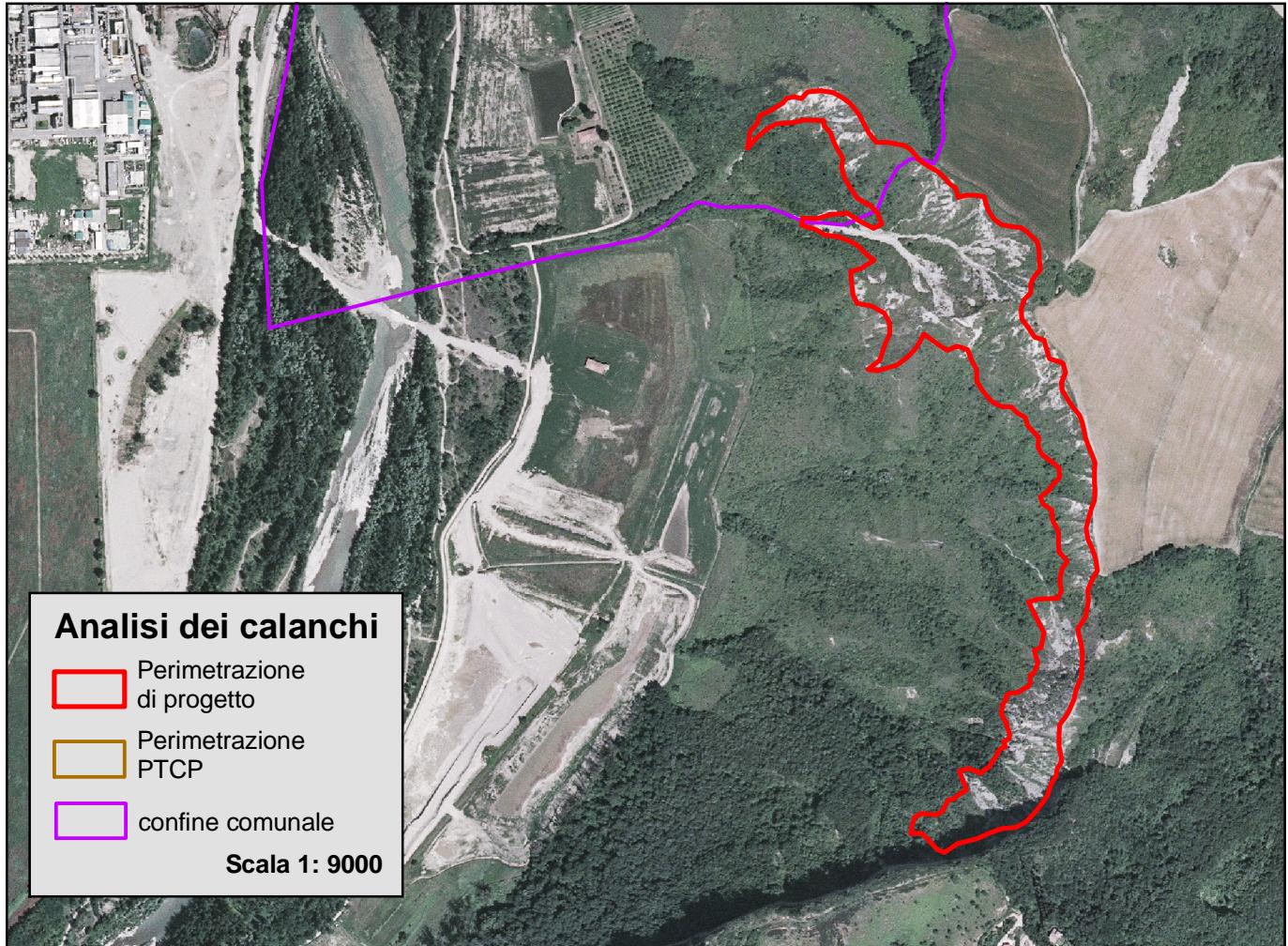
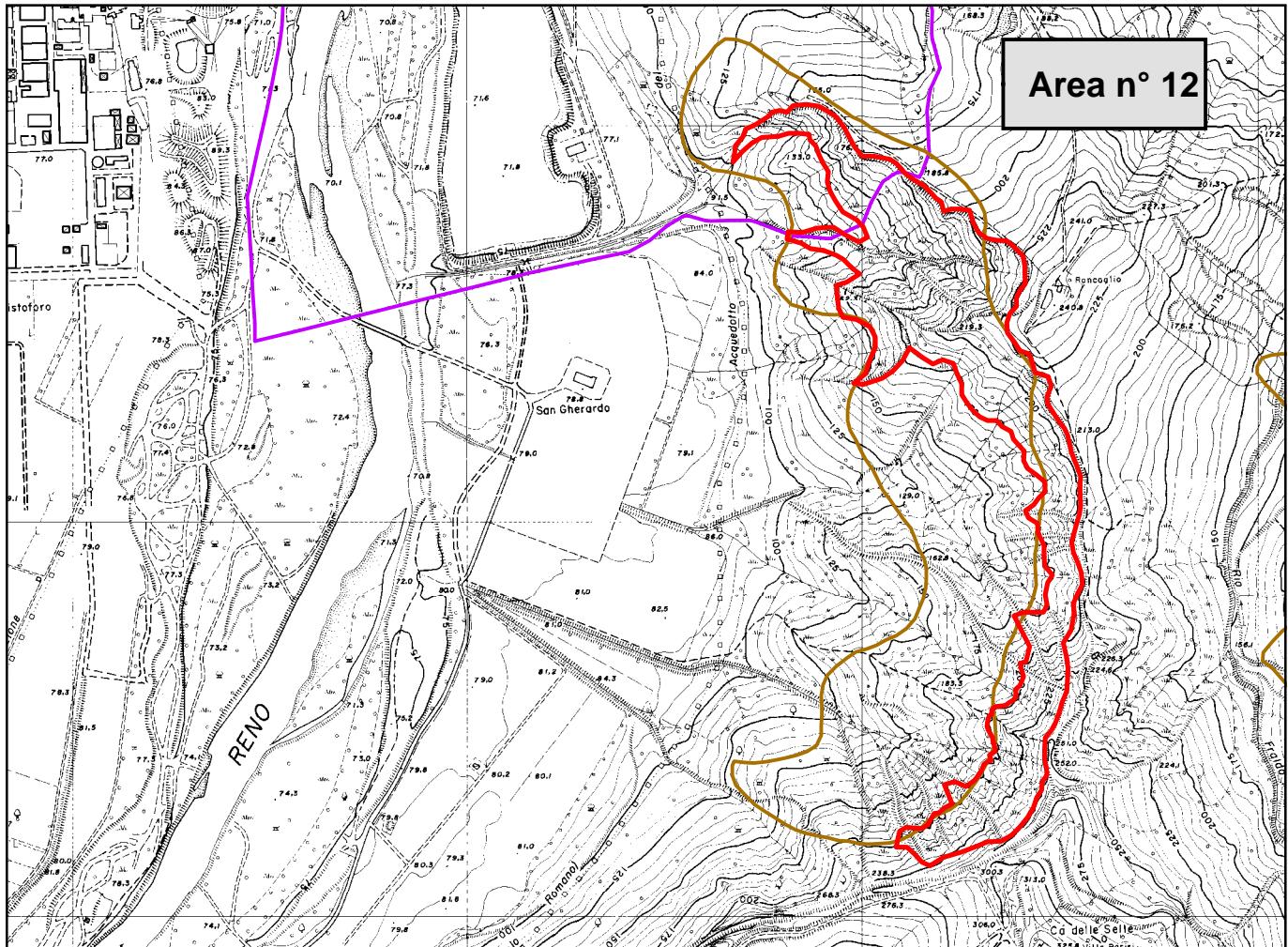


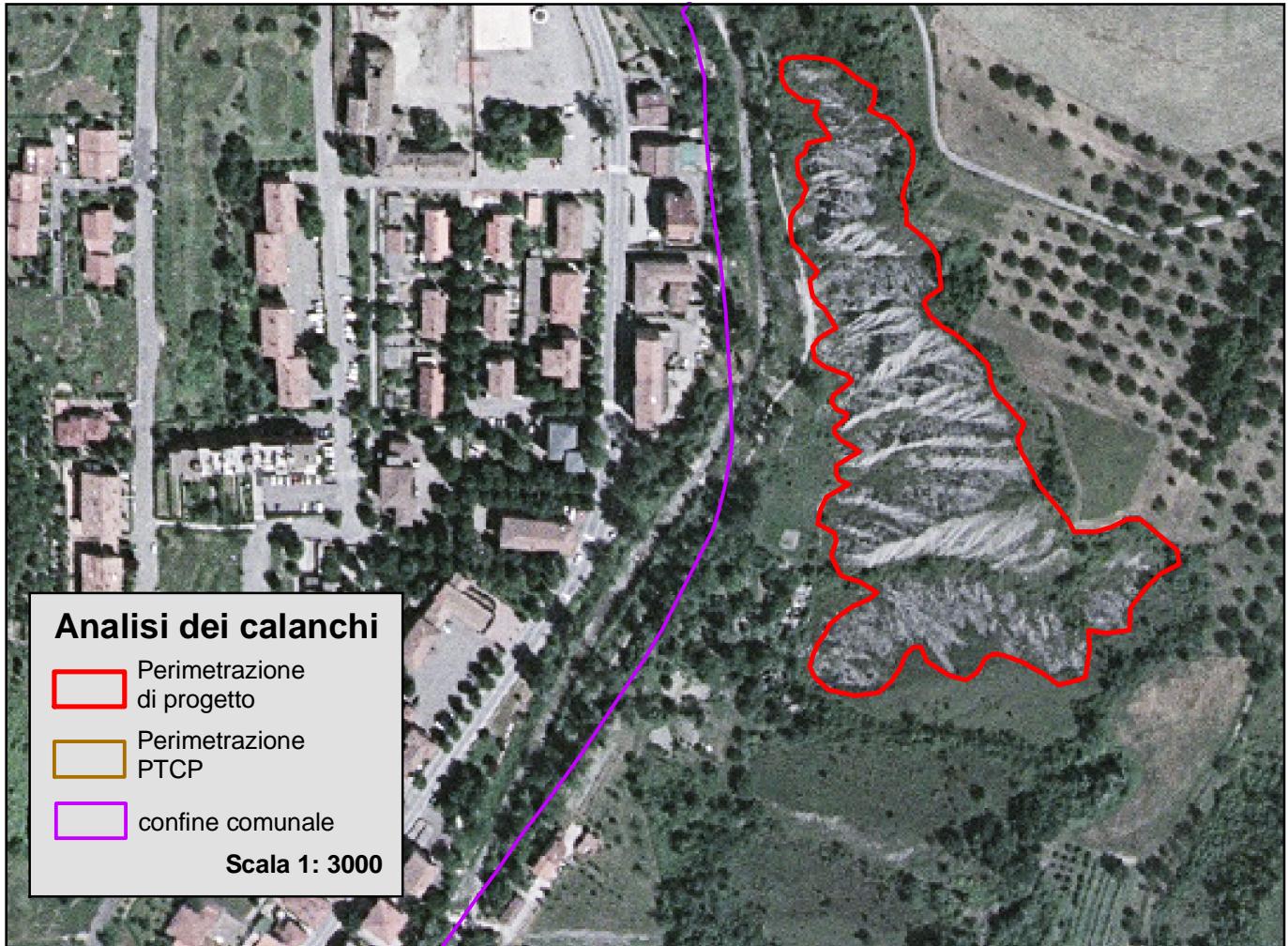
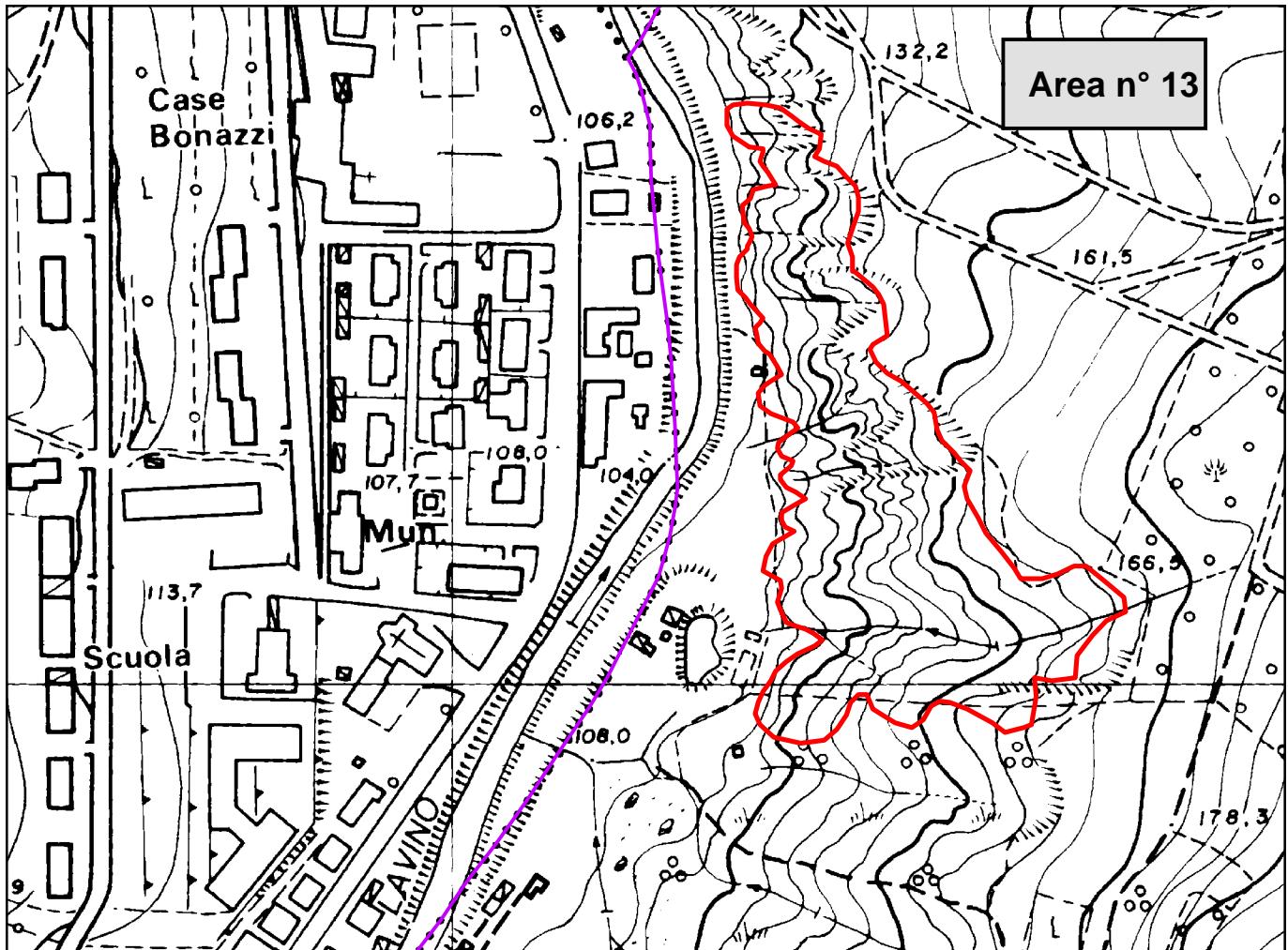


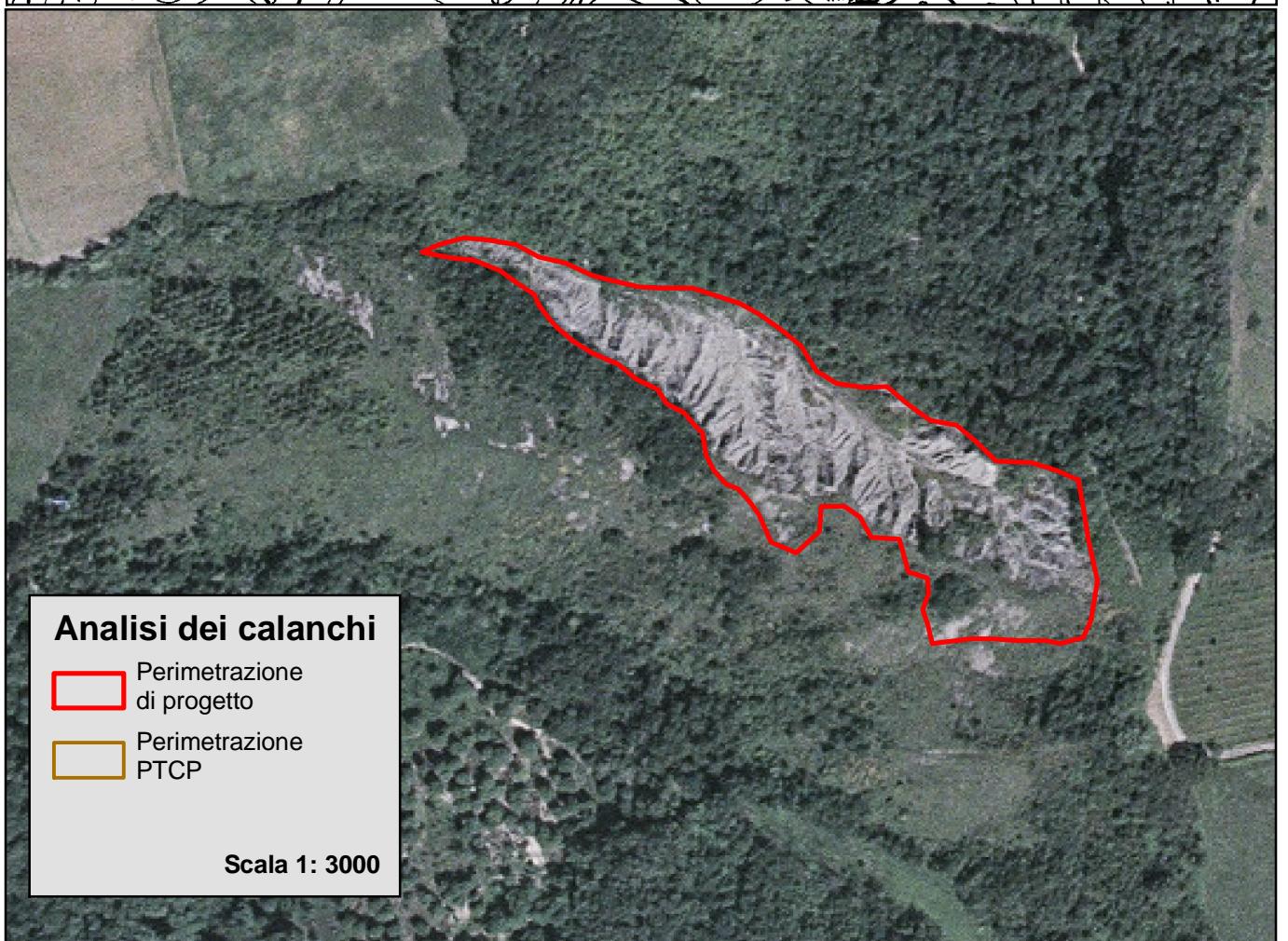
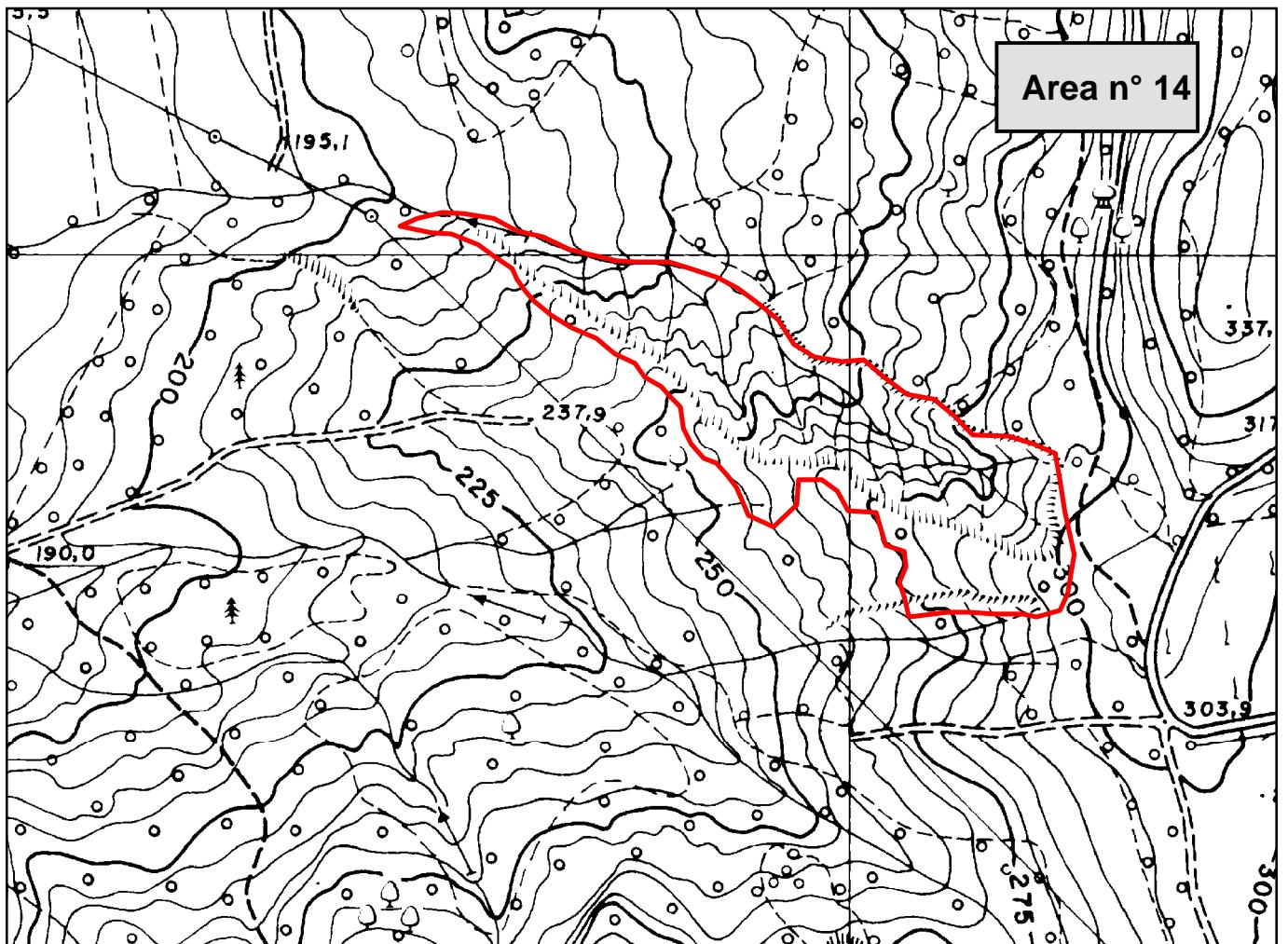


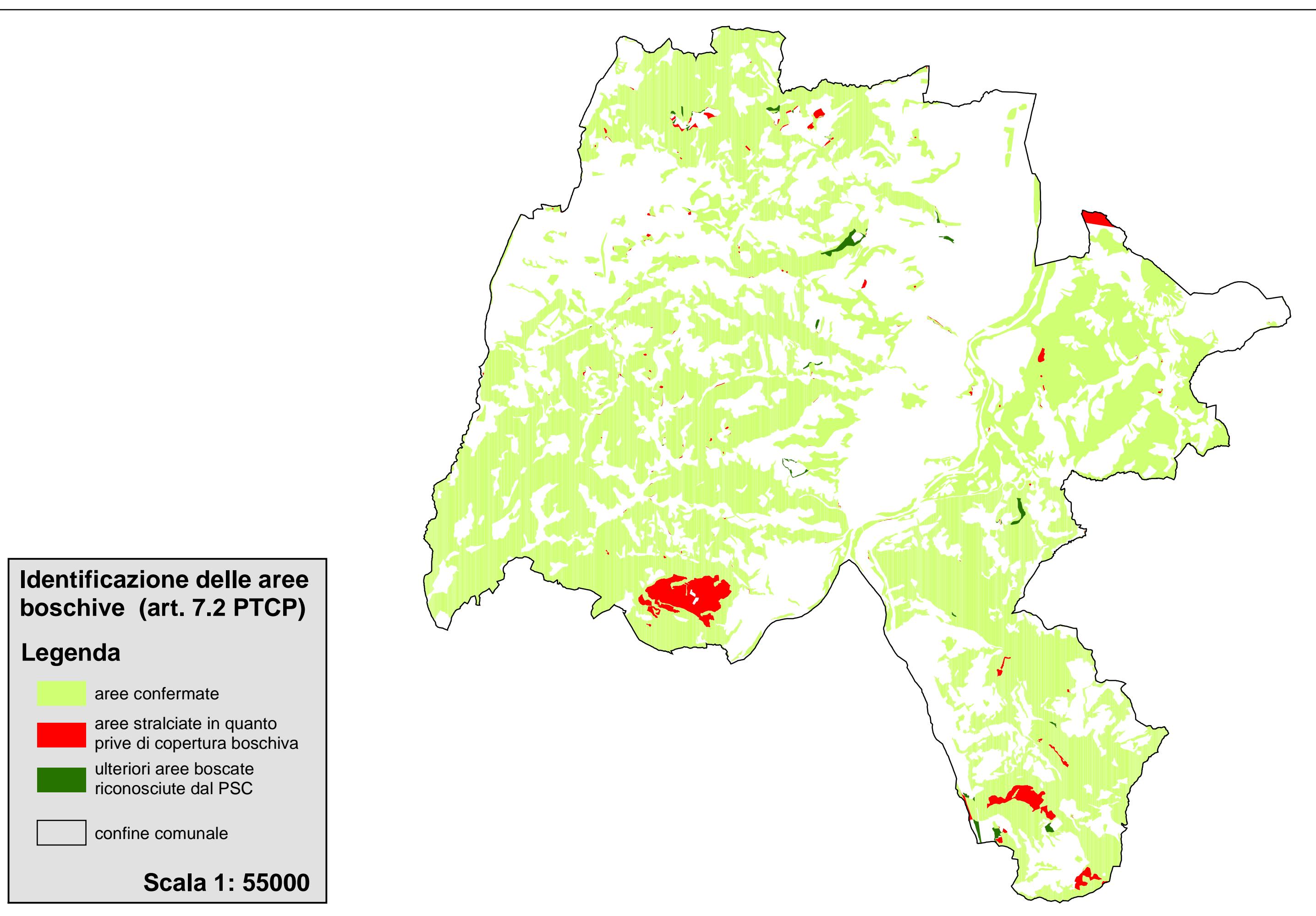


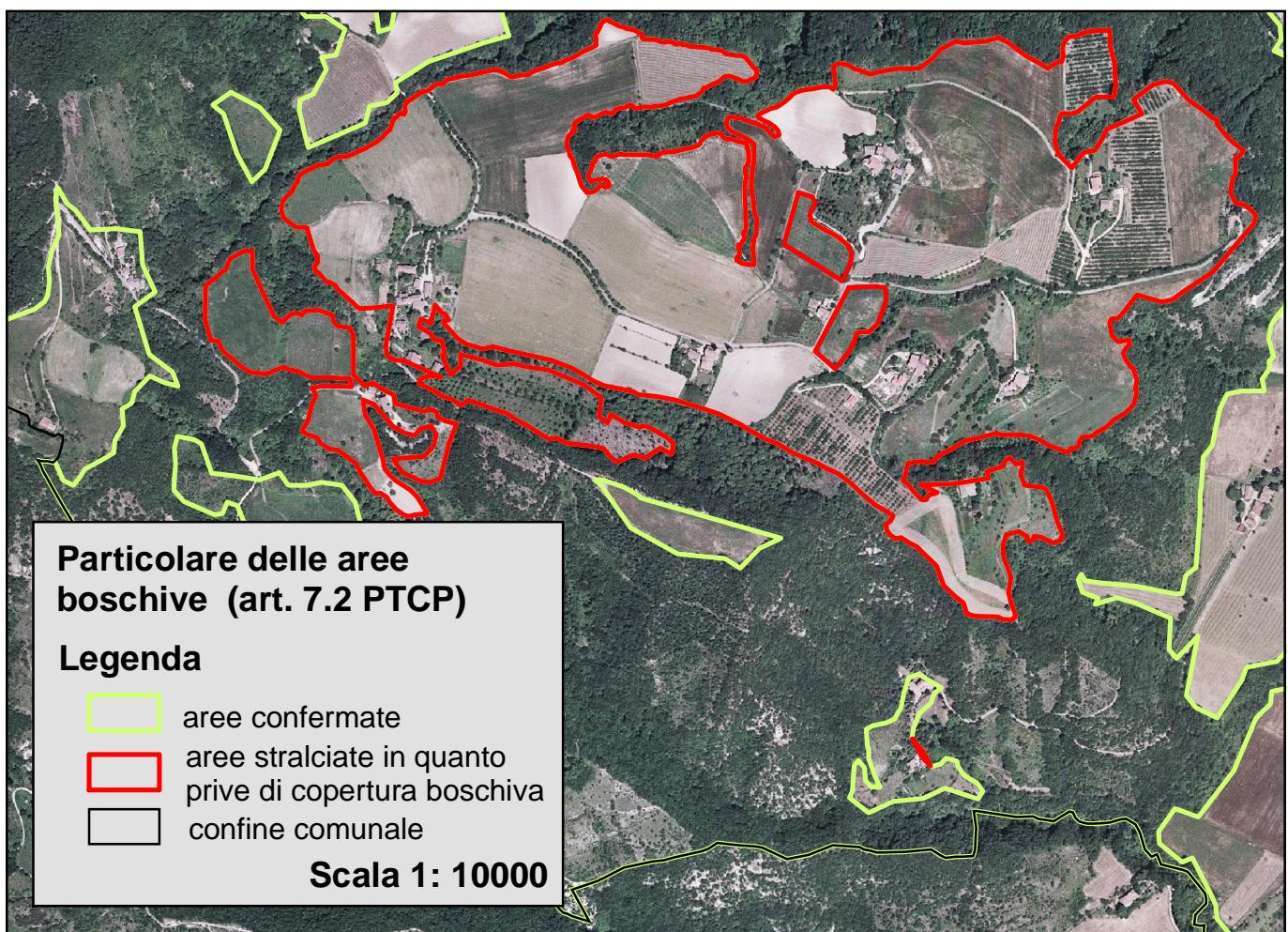
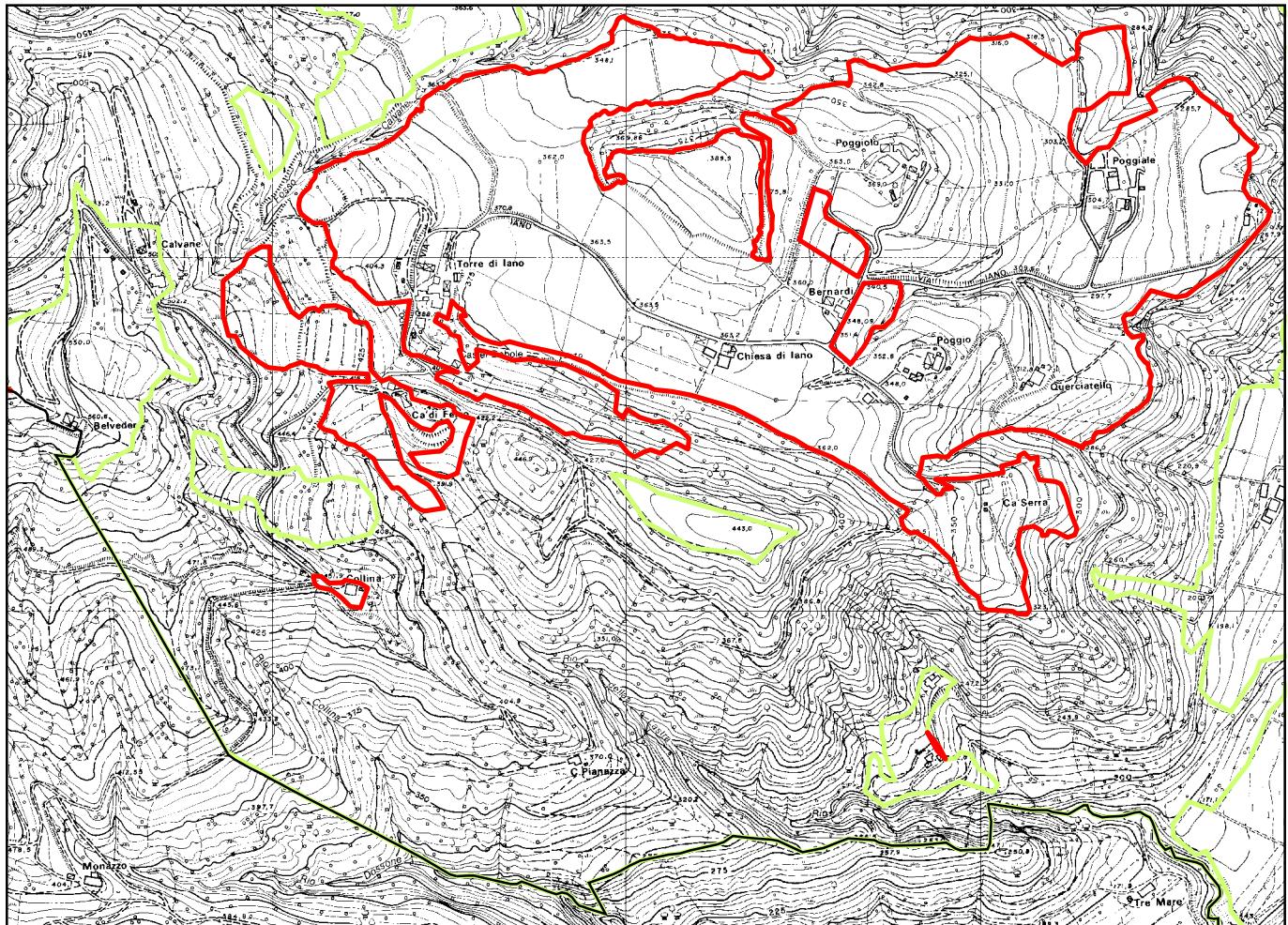












## Identificazione della viabilità panoramica (art. 7.7 PTCP)

### Legenda

- Monte Sammorè - Pieve del Pino
- Battedizzo - Badolo - MtAdone
- Borgonuovo - Pontecchio
- Borghetti - Sasso Marconi
- Sasso Marconi - Fontana

### Archi stradali

- Autostrada A1
- Srada Statale Porrettana
- Strada Provinciale Mongardino
- Strada Provinciale Ganzole
- Strada Provinciale Badolo
- Strada Provinciale Val di Setta
- Strade comunali

Confine comunale

Crinali

Scala 1: 80000

